ASSOCIAZIONE TUSCOLANA di ASTRONOMIA

www.ataonweb.it

Associazione di Promozione Sociale
Delegazione dell'Unione Astrofili Italiani



ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Bilancio 2007 e Relazione sulla Gestione

Prima convocazione: Domenica 20 Aprile – ore 16.00
Seconda Convocazione: Domenica 20 Aprile - ore 17.00
Osservatorio F. Fuligni - Via Lazio, 14 – Rocca di Papa (RM)

Programma

- Ore 17h – 20h: assemblea ordinaria dei soci, con il seguente ordine del giorno:
    1. Nomina di Presidente e Segretario dell'Assemblea.
    2. Costituzione e apertura del seggio elettorale e inizio operazioni di voto delle cariche sociali.
    3. Relazione del Presidente.
    4. Relazione economica: bilanci consuntivo (2007) e preventivo (2008).
    5. Relazioni consuntive dei Vicepresidenti esecutivi, del Direttore Tecnico e del Segretario Generale
    6. Discussione delle relazioni consuntive.
    7. Relazione programmatica triennio 2008-2010.
    8. Ratifica delle modifiche al Regolamento
    9. Risultato delle elezioni e nomina del Presidente e dei consiglieri del Consiglio Direttivo, del Consiglio Scientifico, del Collegio Sindacale.
    10. Varie ed eventuali
- Ore 20h: rinfresco a buffet offerto a tutti i presenti
- Ore 21.30h: serata osservativa per i soci, con propri strumenti, dal giardino dell'Osservatorio.

Associazione Tuscolana di Astronomia – Associazione di Promozione Sociale
Sede legale: Viale della Galassia, 43 - 00040 Rocca Priora
Sede operativa e amministrativa: c/o Osservatorio F. Fuligni, Via Lazio, 14 – 00040 Località Vivaro - Rocca di Papa
Tel/Fax 0694436469 - E.mail info@ataonweb.it - codice fiscale 04971241007

Profilo e sintesi dell'attività svolta

Profilo

Costituita l'11 ottobre 1995 nella sede dell'Istituto di Astrofisica Spaziale del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Frascati, l'Associazione Tuscolana di Astronomia ha l'intento di riunire tutti gli appassionati di astronomia e scienze affini, a livello dilettantistico e professionale, operanti sui Castelli Romani, l'Agro Pontino e la periferia Sud di Roma e di fungere da collegamento tra le varie componenti culturali della società: Associazioni, Scuole, Enti culturali e di Ricerca, anche per promuovere la diffusione della cultura scientifica nel territorio in cui opera.
Gli scopi statutari dell'Associazione sono:

- la didattica nelle Scuole e l'aggiornamento professionale del personale scolastico;
- la divulgazione in tutte le località dei Castelli Romani e dell'Agro Pontino;
- le attività di osservazione e ricerca;
- la lotta all'inquinamento luminoso.

I Soci dell'Associazione sono oggi (ottobre 2006) circa 300, tra cui numerose Scuole di ogni ordine e grado; in undici anni di vita, tuttavia, sono stati oltre 2.000 coloro che, per fruire delle varie attività, si sono iscritti all'Associazione e con i quali l'ATA mantiene i contatti.
L'ATA aderisce come delegazione per i Castelli Romani e l'Agro Pontino alle attività dell'Unione Astrofili Italiani e, per le diverse caratteristiche dei due territori, è suddivisa in due sezioni territoriali: Castelli Romani e Roma Sud (dai Municipi X - XI e XII di Roma a Velletri) e Agro Pontino (tutto il territorio della Provincia di Latina).
L'ATA è retta da un Consiglio Direttivo eletto triennalmente e sin dalla sua fondazione ha nominato un Consiglio Scientifico costituito di importanti personaggi dell'Astronomia e dell'Astrofisica professionale: tutti facenti riferimento, naturalmente, agli Istituti di Ricerca già citati.
L'ATA pubblica un periodico, denominato POLARIS, recapitato a domicilio a tutti i Soci e a Enti e Scuole del territorio dei Castelli Romani e dell'Agro Pontino. POLARIS è inoltre distribuito al pubblico in occasione delle principali manifestazioni organizzate dall'Associazione.
L'ATA, infine, porta avanti la sua attività anche attraverso numerose collaborazioni e progetti con le Amministrazioni comunali e gli altri Enti del territorio, conducendo con questi, in particolare, iniziative volte alla lotta all'inquinamento luminoso e alla corretta applicazione della relativa Legge regionale in materia (L.R. 23/2000 e successivo Regolamento di attuazione 8/2005).

Principali iniziative svolte

L'ATA ha realizzato, nel 1996, una Mostra Itinerante di Astronomia e Astrofisica, denominata "Le Pleiadi"; esposta in ben 12 località in tre anni, in tutta la propria area di attività ma anche fuori dalla Regione Lazio, è stata visitata da circa 60.000 persone, rappresentando un notevole strumento per la divulgazione scientifica a tutti i livelli.
Alla fine del 1999 ha concluso, con la collaborazione di importanti professionisti, la "Scuola Libera di Astronomia", un corso triennale di aggiornamento professionale per il personale della Scuola, valido anche sia per il credito formativo che per una divulgazione di qualità più in generale, a cui hanno partecipato 350 insegnanti e numerosissimi cittadini dei Castelli. L'iniziativa era riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione - Provveditorato agli Studi di Roma. Questa iniziativa è

evoluta nell'attuale "Scuola di Astronomia", un programma biennale e permanente, giunto alla seconda edizione, di aggiornamento professionale e formazione generale in campo astronomico e scientifico.

Nel 2000 l'ATA ha realizzato e gestisce l'Osservatorio Astronomico Pubblico "Franco Fuligni" in località Vivaro, in collaborazione con il Comune d Rocca di Papa: questo progetto ha dato a tutti i cittadini dei Castelli Romani e delle zone limitrofe la possibilità di disporre di una struttura appositamente dedicata alla divulgazione e alla didattica nell'ambito delle scienze astronomiche.

Le iniziative recenti più importanti, nel campo della divulgazione, sono state un ciclo di conferenze (nel corso del 2002), a cui è stato collegato un concorso a premi per le Scuole e la pubblicazione di un testo di divulgazione scientifica, dal titolo "Tutti gli Universi possibili".

Introdotti da una conferenza di Umberto Guidoni, gli incontri, tutti svolti da Italo Mazzitelli (IASF-CNR), hanno aggiornato un uditorio di oltre 300 partecipanti sugli ultimi fondamentali esperimenti in campo cosmologico e sulle incredibili conseguenze a livello teorico.

Negli anni successivi l'ATA ha sempre ripetuto iniziative simili:

- nel 2003 sul tema "L'Astronomia dell'Invisibile", un ciclo sull'astronomia fatta nella radiazione elettromagnetica diversa dalla luce visibile, tenuto da ricercatori dell'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica;
- nel 2004 sul tema "La Connessione Cosmica. Dal Big Bang all'origine della Vita", con un ciclo di incontri a cura di Paolo Saraceno (Istituto di Fisica dello Spazio Interplanetario);
- nel 2005 sul tema "Spazio ...alla fantasia!", in occasione del centenario della morte di Jules Verne.
- nel 2006 è promotrice, insieme al Comune di Frascati, del Progetto "Frascati, Città Europea della Scienza", al quale hanno aderito tutti gli enti di ricerca dell'area tuscolana, che si propone di unire gli sforzi per promuovere nell'area di ricerca tuscolana un parco per la diffusione della cultura scientifica;
- nel 2007 ha organizzato la manifestazione "Supermacchine della Scienza", con la collaborazione del Comune di Frascati e di tutti gli enti coinvolti a vario titolo nel progetto "Frascati Scienza", incentrata sulle prospettive della scienza nel prossimo futuro anche attraverso le grandi opere tecnologiche. Il programma di conferenze-dialogo tra famosi scienziati e noti giornalisti scientifici, ha visto la partecipazione, tra gli altri, di Carlo Rubbia, Franco Pacini, Giovanni Bignami, Emilio Picasso.

Tra le attività didattiche e formative l'ATA organizza e ha organizzato:

- Cicli di lezioni, laboratori didattici, serate di osservazione astronomica, altre attività integrative, organizzate sottoforma di "pacchetti didattici" e svolte direttamente presso gli istituti scolastici della provincia di Roma e di Latina (di ogni ordine e grado). Complessivamente, l'Associazione ha offerto, nel periodo 2004-2005 circa 370 interventi diretti nelle Scuole.
- Progetti didattici specifici, concordati con le Scuole o con gli enti locali. In particolare, nel corso dell'a.s. 2004/2005 l'Associazione ha realizzato il progetto "Sole, Cielo, Ambiente", finanziato dalla Provincia di Roma che ha consentito a circa 300 studenti di cinque istituti superiori della Provincia di Roma, collegati in una unica "rete didattica" di effettuare degli esperimenti didattici sull'osservazione delle macchie solari e dell'inquinamento luminoso e di approfondire le tematiche dei rapporti tra il Sole e il clima terrestre, nel corso di tutto l'anno scolastico.
- Attività di aggiornamento professionale per il personale della Scuola, offerte attraverso corsi accreditati presso l'Ufficio Scolastico Regionale sul territorio della provincia di Roma e Latina. In particolare, la "Scuola di Astronomia", un programma biennale svoltosi nella prestigiosa sede dell'ESA-ESRIN di Frascati, ha offerto complessivamente circa 150 ore di formazione per un totale di 200 partecipanti (nei due anni).
- Attività di approfondimento, sia sottoforma di Convegni e Seminari di approfondimento (rivolti ad appassionati, professionisti od insegnanti) che sottoforma di corsi con la finalità della "formazione continua", rivolti al pubblico in

generale ed in particolare alla terza età, attraverso collaborazioni specifiche con le Università delle terza età di Latina, Nettuno, Ariccia e Castelgandolfo.

Tra le attività di ricerca amatoriale e di lotta all'inquinamento luminoso:

- Nell'ambito della ricerca amatoriale, l'Associazione svolge, perlopiù presso l'Osservatorio F. Fuligni, attività di ricerca amatoriale nei campi della fotometria di variabili cataclismiche e di nuclei galattici attivi (AGN), fornendo supporto osservativo a gruppi di ricerca delle università e degli enti locali nonché di carattere internazionale.
- Nell'ambito della lotta all'inquinamento luminoso, l'Associazione contribuisce, con una propria rete di monitoraggio sul territorio, all'applicazione della normativa regionale in materia (legge regionale Lazio n. 23/2000 e relativo regolamento attuativo), partecipando alle strutture dell'IDA (International Dark Sky Association) e dell'Unione Astrofili Italiani.
- L'Associazione fornisce, attraverso attività offerte ai propri soci, un insostituibile supporto allo sviluppo dell'astrofilia e della passione per le scienze sul proprio territorio, facilitando l'avvicinamento del pubblico, ed in particolare dei giovani, al mondo della ricerca, e rappresentando così un efficace contributo alla lotta all'analfabetismo scientifico.

L'Osservatorio astronomico "Franco Fuligni" e il "Sentiero delle Stelle"

Nell'Ottobre 1995 l'ATA,nella sua assemblea costitutiva, si pone come obiettivo a medio termine la realizzazione di un Osservatorio Astronomico Pubblico e nel novembre 1996 - Luglio 1997 effettua un primo monitoraggio dell'inquinamento luminoso sui castelli romani, con lo scopo di individuare le zone più "buie" dei castelli romani pubblicandone i risultati in Ottobre e iniziando i primi contatti con i Comuni interessati.

Nel Dicembre 1997 si avvia il progetto: l'IFSI del CNR (Istituto di Fisica dello Spazio Interplanetario) si trasferisce da Frascati a Roma, lasciando nel vecchio edificio numerose strutture, tra cui una cupola. Grazie alla disponibilità dell'IFSI a donare alcune strutture, tra cui la citata cupola, per costituire un Osservatorio Pubblico ed alla contemporanea disponibilità dell'amministrazione comunale di Rocca di Papa ad ospitarlo e a compartecipare alla sua costituzione il progetto vero e proprio si avvia in Ottobre del 1998.

Nel Marzo 1999, finalmente, sono completati i progetti per la realizzazione dell'Osservatorio (che nel frattempo ha ottenuto anche un co-finanziamento dalla Comunità Europea, attraverso il GAL, Gruppo di Azione Locale) e avviene il trasferimento della cupola al Vivaro (Rocca di Papa), località ove sorgerà l'Osservatorio.

Nel Settembre 1999 si dà inizio ai lavori di ristrutturazione dell'edifico al Vivaro che ospiterà, oltre all'Osservatorio, un centro di accoglienza turistica del Parco dei Castelli Romani.

La conclusione di tutti i lavori e l'inaugurazione avviene il 10 Dicembre 2000.

L'Osservatorio quindi nasce e si sviluppa grazie all'intervento di un insieme di enti:

- Il Comune di Rocca di Papa, nel ruolo di co - realizzatore e finanziatore di buona parte delle opere murarie;
- L'Istituto di Fisica dello Spazio Interplanetario del CNR, che ha donato alcune strutture quali cupola e cilindro di base e altra strumentazione;
- La Comunità Europea, attraverso il GAL (Gruppo di Azione Locale), che nell'ambito del Piano di Azione locale "Leader II" ha co - finanziato il progetto;

L'Osservatorio, in tal modo, si avvale una struttura di accoglienza turistica per gli escursionisti, i gruppi scout ed i visitatori del Parco, che sarà così in grado di offrire dei servizi integrati di turismo ambientale e culturale, valorizzando il territorio. Le strutture e le dotazioni tecniche sono:

- Un locale cupola, con cilindro di base di 4 metri di diametro, e cupola motorizzata;
- Un locale appoggio con accesso indipendente dal resto dell'edificio;

- In comune con il centro di accoglienza turistica si avvale di locali per la sosta, dotati di servizi, segreteria e di una saletta conferenze che è attrezzata con tutti i supporti multimediali;
- Un locale laboratorio per l'acquisizione e la gestione delle immagini e dei dati;
- Un piazzale con meridiana orizzontale "didattica" per le osservazioni esterne, estive e diurne;
- Da Giugno 2004 nei pressi dell'Osservatorio è stato realizzato il "Sentiero delle Stelle", percorso didattico astronomico-naturalistico che permette un approccio sperimentale alla conoscenza del cielo;
- Da Febbraio 2006 è stata installata, grazie alla collaborazione con CastelliMeteo e RomaMeteo, la stazione meteorologica "E. Bernacca".

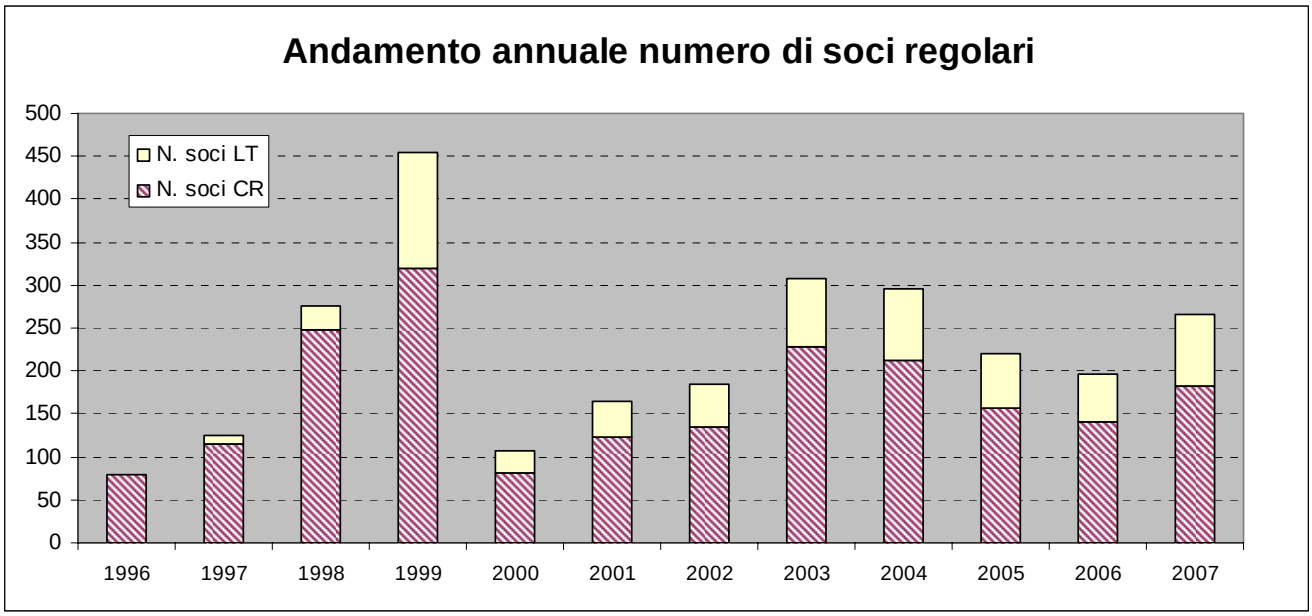
L'Osservatorio è attrezzato con un Telescopio principale di tipo "newtoniano" del diametro (specchio primario) di 41 cm, per le osservazioni ad occhio nudo, motorizzato e dotato di sistema di puntamento automatizzato, alcuni telescopi secondari (Newtoniano da 250 mm, due Newtoniani da 200 mm, 1 rifrattore da 150 mm, uno Schmidt-Cassegrain da 20 cm, un telescopio solare PST), strumentazioni varie di piano focale, tra cui una CCD Sbig ST9-XE per l'acquisizione di immagini digitali ad alta sensibilità e studi fotometrici.

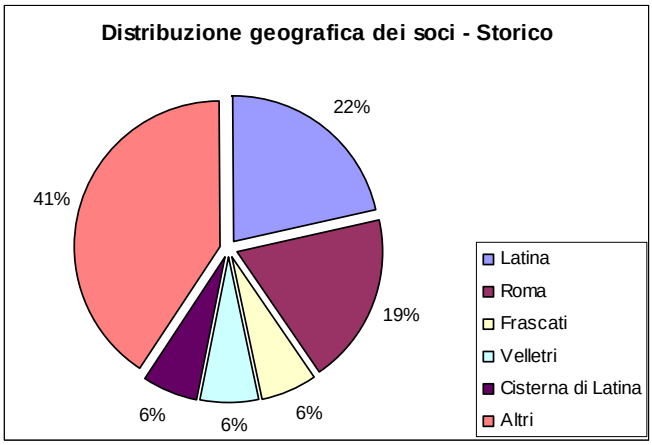
Nel corso del 2004, è stato realizzato, nei presi dell'Osservatorio, il Sentiero delle Stelle, in collaborazione e con il finanziamento del Parco regionale dei Castelli Romani e della Regione Lazio, che è un **percorso astronomico–naturalistico dalle caratteristiche didattiche e divulgative**, il cui obiettivo è proporre una integrazione tra cielo e terra unendo la valorizzazione e la divulgazione del panorama celeste e astronomico con quello terrestre e naturalistico.

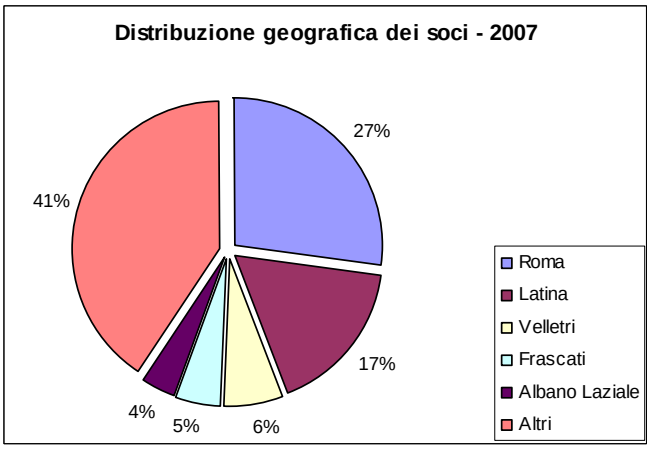
Le attività presso l'Osservatorio Astronomico F. Fuligni hanno visto finora:

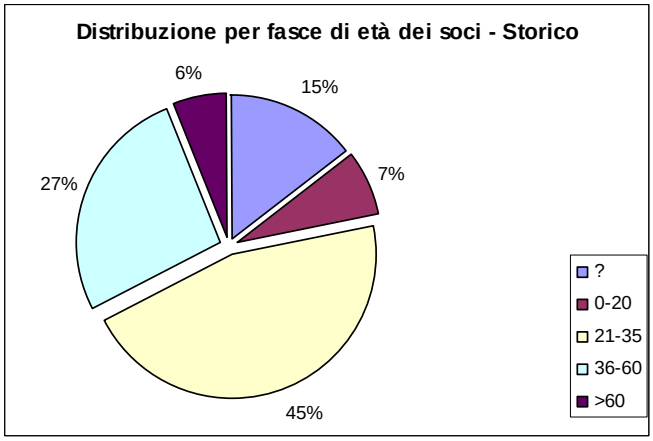
- Visite con finalità didattiche: dal 2003, circa 80 serate specifiche per scolaresche con 8.000 partecipanti.
- Visite con finalità divulgative: attraverso le aperture settimanali, l'Osservatorio è stato visitato da oltre 15.000 visitatori.

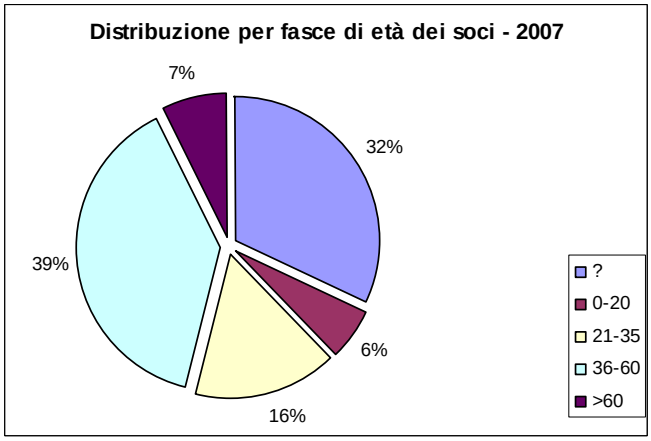
Alcuni dati di sintesi

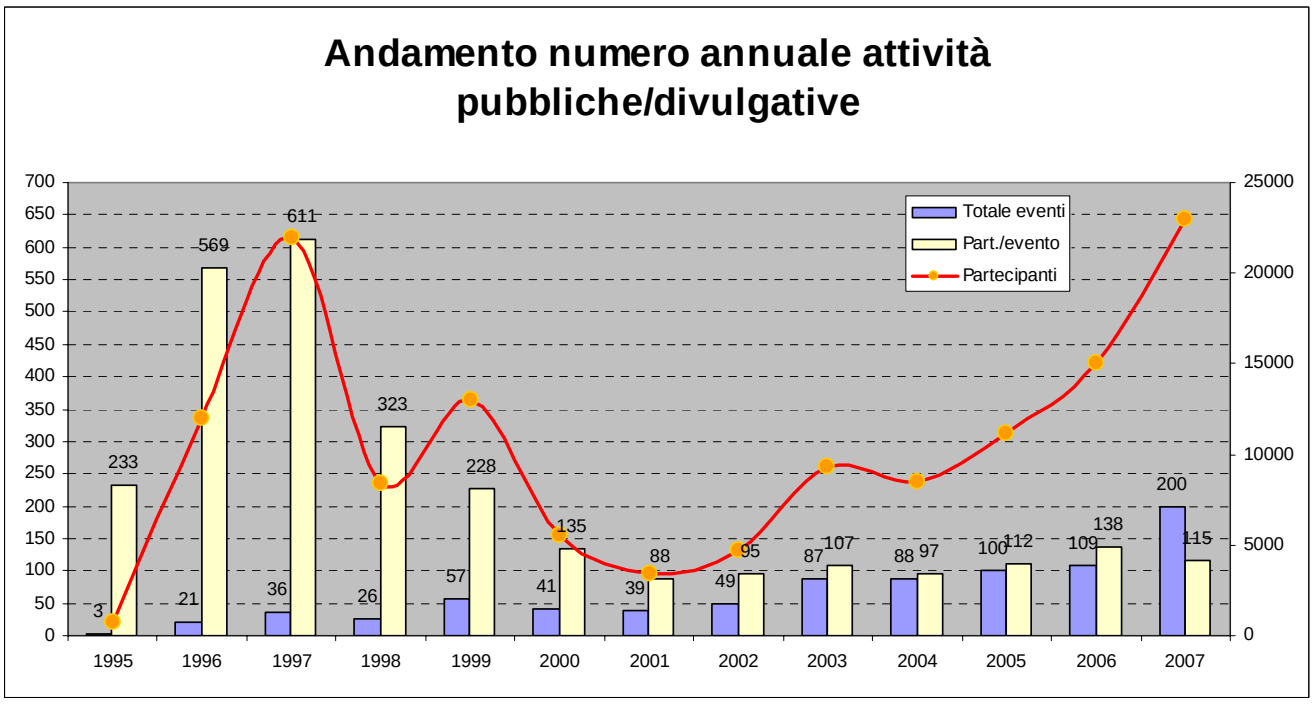


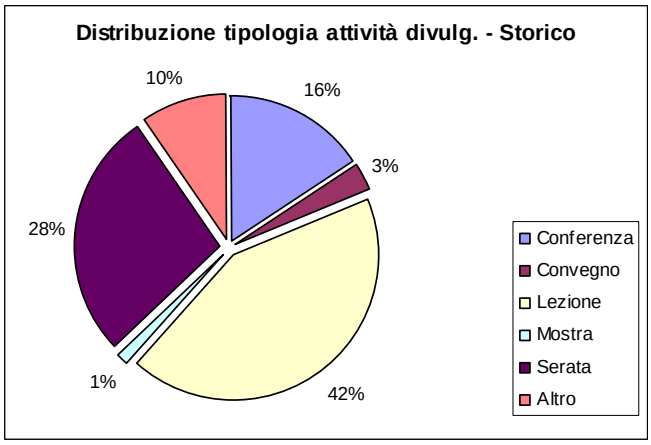

Distribuzione geografica dei soci - Storico
22%
19%
6%
6%
6%
41%
Latina
Roma
Frascati
Velletri
Cisterna di Latina
Altri

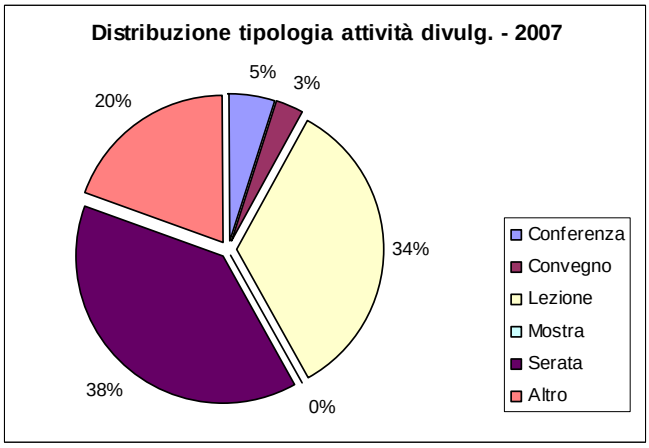

Distribuzione geografica dei soci - 2007
27%
17%
6%
5%
4%
41%
Roma
Latina
Velletri
Frascati
Albano Laziale
Altri

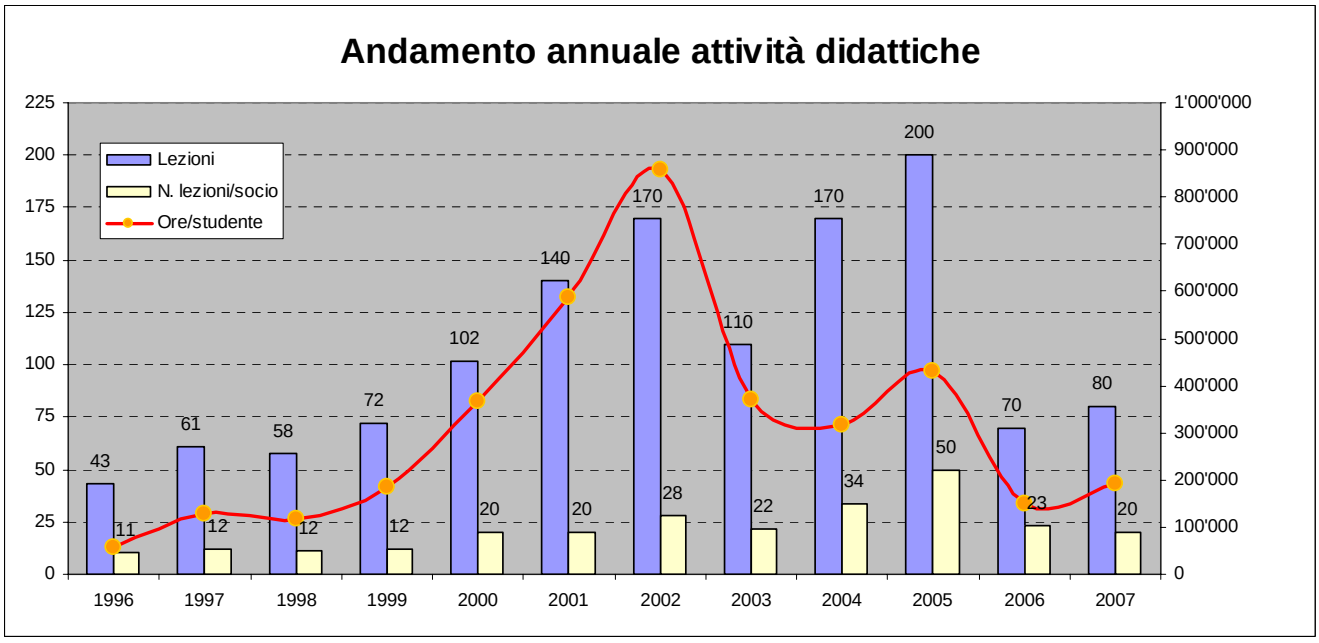

Distribuzione per fasce di età dei soci - Storico
6%
15%
7%
27%
45%
?
0-20
21-35
36-60
>60

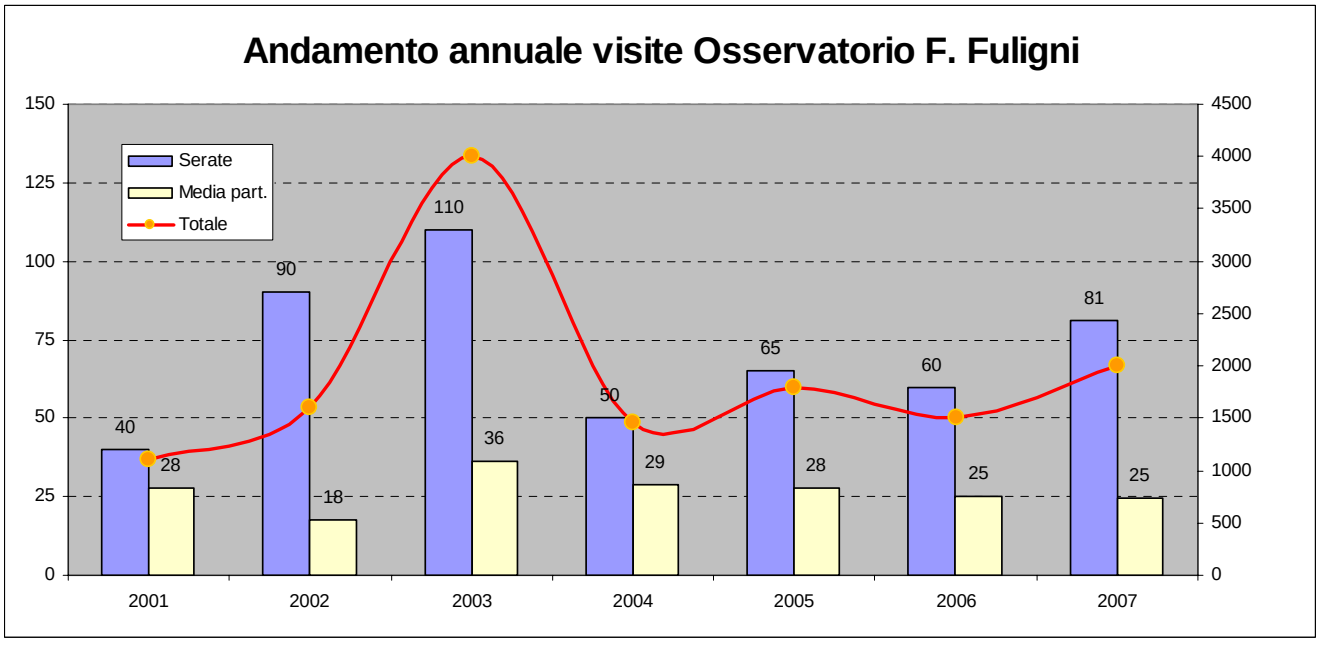

Distribuzione per fasce di età dei soci - 2007
7%
32%
6%
16%
39%
?
0-20
21-35
36-60
>60


Andamento numero annuale attività pubbliche/divulgative
Totale eventi
Part./evento
Partecipanti
700
650
600
550
500
450
400
350
300
250
200
150
100
50
0
25000
20000
15000
10000
5000
0
1995
1996
1997
1998
1999
2000
2001
2002
2003
2004
2005
2006
2007
3
233
21
569
36
611
26
323
57
228
41
135
39
88
49
95
87
107
88
97
100
112
109
138
200
115


Distribuzione tipologia attività divulg. - Storico
10%
16%
3%
28%
1%
42%
Conferenza
Convegno
Lezione
Mostra
Serata
Altro


Distribuzione tipologia attività divulg. - 2007
5%
3%
20%
34%
38%
0%
Conferenza
Convegno
Lezione
Mostra
Serata
Altro


Andamento annuale attività didattiche
Lezioni
N. lezioni/socio
Ore/studente
1996 1997 1998 1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007
43 61 58 72 102 140 170 110 170 200 70 80
11 12 12 12 20 20 28 22 34 50 23 20


Andamento annuale visite Osservatorio F. Fuligni
Serate
Media part.
Totale
2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007
40 90 110 50 65 60 81
28 18 36 29 28 25 25

Piano strategico 2008 – 2009

Nota metodologica
Il presente piano strategico è il risultato di un ampio processo di condivisione e discussione, iniziato con la sottomissione a tutti i soci di un questionario ad-hoc , proseguito con tre incontri tematici sulla didattica, osservazione & ricerca e divulgazione, ulteriormente verificato e discusso in specifiche riunioni del Consiglio Scientifico e del Consiglio Direttivo ed infine ratificato dall'Assemblea dei Soci. In termini di orientamento dell'attività dell'Associazione ha quindi un valore prescrittivo inferiore solo allo Statuto ed al Regolamento dell'Associazione.

➔ Identità e ruolo sociale

L'ATA intende consolidare, nell'ambito degli scopi sociali statutari, una propria identità istituzionale basata su due principali campi di azione, da far convivere in modo equilibrato e armonioso:

- una funzione di **promozione sociale**, finalizzata a sostenere la causa della diffusione della cultura scientifica, promuovere carriere di istruzione e formazione scientifica, contribuire ad attività, studi e ricerche nel campo della comunicazione scientifica e della ricerca amatoriale.
- un'offerta di **servizi culturali** ai soci, ai privati e agli enti territoriali, finalizzata all'aggiornamento sull'avanzamento della ricerca astronomica e scientifica, alla fornitura di strumenti e percorsi di approfondimento specifici, alla promozione di occasioni di incontro, socializzazione, scambio di esperienze, condivisione tra gli appassionati.

Nel corso del 2008-2009, in particolare, si avvierà un processo di valorizzazione del secondo punto di cui sopra, preso atto che allo stato attuale l'attività sociale è maggiormente sbilanciata sul primo punto, con un maggiore investimento sulle attività attinenti al settore osservazione e ricerca amatoriale.
In generale, in ciascun settore di attività si dovrà cercare di valorizzare la dimensione sociale, favorendo le occasioni di incontro, confronto, scambio di esperienze non strutturate - anche se organizzate ed inserite nel contesto dei programmi sociali - rivolgendosi in special modo ai soci (e non soci) più giovani, a partire da un rinnovato rapporto con le scuole e con le università.

Gli strumenti operativi che si intendono rafforzare per rendere effettiva una maggiore connessione sociale finalizzata all'obiettivo di cui sopra sono:

- proposte di progetti, contratti e protocolli di intesa, convenzioni, finalizzati a rendere più stabile e continuativa la collaborazione dell'Associazione con gli enti pubblici locali – Comuni, Enti Parco, Comunità Montane ed altre organizzazioni sussidiarie - sia relativamente ai propri progetti strategici che ad attività promosse dagli stessi enti e aderenti agli scopi sociali dell'ATA. Tale maggiore attenzione verso una rete sinergica con il territorio comporterà una parziale rinuncia allo sviluppo di iniziative totalmente autonome, in favore di una maggiore concertazione delle stesse;
- creazione e gestione strutturata di reti di collaborazioni, con altri soggetti operanti in settori affini a quello dell'Associazione – principalmente, promozione e ricerca scientifica e didattica (scuole ed insegnanti) - finalizzate alla promozione e realizzazione di progetti comuni, nei quali l'ATA svolga un ruolo attivo e propositivo. Tale attività si dovrà inserire anche nell'ambito di un necessario sviluppo di una collaborazione più stretta con l'associazione nazionale (l'UAI), della quale l'ATA deve sentirsi sempre più convintamene, sede territoriale.

Sarà valutata con maggiore attenzione e in stretta collaborazione con l'UAI, la necessità e le eventuali modalità di realizzazione di accordi, possibilmente formalizzati in protocolli di intesa, con gli enti di ricerca più affini agli scopi sociali dell'ATA - attualmente individuati nell'INAF, nei Dipartimenti di Fisica delle Università di Roma Tor Vergata e La Sapienza, nell'ESRIN - finalizzati a mettere a disposizione degli stessi la capacità promozionale e di presenza sul territorio dell'Associazione e allo stesso tempo indirizzare le attività proprie dell'associazione nei vari settori, attraverso un rinnovato ruolo e un'opera più incisiva sul processo decisionale interno del Consiglio Scientifico.

➔ Linee-guida per l'attività operativa

La programmazione delle attività nel corso del 2008/2009 dovrà il più possibile inserirsi nel contesto generale delle manifestazioni per l'Anno Mondiale dell'Astronomia (IYA2009), tenendo presenti i seguenti criteri:

- verifica e monitoraggio dell'esistenza di altre iniziative già promosse da altri enti a livello locale e nazionale;
- costante informativa, attraverso il consiglio scientifico, da e verso gli enti operanti sul territorio;
- citazione, in tutte le collaborazioni/sponsorizzazioni, dell'adesione dell'ATA all'IYA2009;
- presenza del logo IYA in tutto il materiale informativo e promozionale sociale per tutto il 2009.

Premesso ciò, in generale il programma di attività dovrà tenere presenti le seguenti raccomandazioni di metodo:

- Dimensionamento delle attività: rispettare una soglia massima di esposizione operativa per singolo progetto, per evitare squilibri nella programmazione delle attività. Razionalizzare il calendario, attraverso una distribuzione omogenea degli eventi, evitando il "cannibalismo" tra gli stessi.
- Condivisione operativa: definizione coordinata e partecipata dei progetti operativi, ampliando la base di operativi "responsabili" di attività e concentrando gli sforzi su occasioni di incontro e formazione operativa, anche "sul campo". Più attenzione alla definizione ed all'implementazione di "best-practice" nell'attività operativa.
- Attenzione alla qualità: soprattutto in alcuni settori critici come l'attività didattica e la comunicazione, è da preferire la qualità alla quantità: va impiegata tutta l'attenzione necessaria alla correttezza ed all'efficacia del contenuto da trattare, anche a discapito di maggiore tempo e risorse dedicate ad organizzare più che a fare.
- Differenziazione territoriale: si terrà presente un approccio distinto nella individuazione e programmazione delle attività tra l'area castelli romani e l'agro pontino e le eventuali altre specificità territoriali, prendendo atto delle diverse esigenze dei differenti bacini di utenza.

Riferendosi ai settori di attività dell'Associazione, sono state individuate le seguenti linee-guida e relativi programmi di attività ai quali si dovranno ispirare i progetti operativi sociali per il 2008/2009:

Didattica e Formazione

1. rete dell'offerta didattica
   - ➔ avvio e gestione di una rete-forum permanente della didattica, rivolta a tutti i livelli con eventuale distinzione tra scuola primaria e scuola secondaria. La rete avrà la finalità sia di creare punti di contatto tra l'associazione, la scuola e il mondo della ricerca, sia di mettere in comune conoscenze e competenze e offrire dei servizi alle scuole ed agli insegnanti (esempio: un database di materiali didattici, testi e proposte di progetti didattici, convegni periodici, ad esempio trimestrali, di condivisione e formazione sui temi della didattica).
   - ➔ nell'ambito della rete, si incentiverà la realizzazione di progetti didattici personalizzati, in collaborazione con l'associazione ma sempre più guidati dagli insegnanti appartenenti alla rete presso le proprie scuole, senza puntare ad un coinvolgimento degli stessi insegnanti come soci operativi presso altre scuole. I pacchetti didattici, che pure l'associazione dovrà sviluppare come propria offerta didattica, dovranno essere indirizzati verso una lista delle possibili iniziative/attività che possono essere realizzate, senza soluzioni troppo rigide o predefinite.

2. progetti specifici per la didattica
   - ➔ la rete di cui al punto precedente dovrà essere un'occasione per sviluppare progetti e chiedere contributi parziali o totali per la loro realizzazione ai Comuni ed alle province, per ovviare almeno in parte alla scarsità di risorse proprie per le attività extradidattiche che sempre più caratterizza le scuole. In tal modo si intende riuscire anche a valorizzare maggiormente il ruolo dell'associazione nella rete. In particolare, occorre prevedere l'inserimento di specifici pacchetti didattici sull'astronomia nell'ambito della proposta di offerta didattica della Provincia di Roma ed in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale Lazio del MIUR.
   - ➔ all'offerta didattica tradizionale dovranno essere affiancate delle attività residenziali quali i campi-scuola, ordinati su tre livelli crescenti di impegno e complessità, per esempio:
     - la giornata/serata all'Osservatorio Fuligni-giardino del sole nel corso di tutto l'anno
     - alcuni long week-end presso l'Osservatorio Claudio Del Sole di Cervara di Roma (primavera/autunno)
     - una "settimana dell'astronomia" a Saint_Barthelemy, o località analoghe, offerta a tutte le scuole della rete

3. scuola di astronomia
   - ➔ Nell'area castelli romani verrà implementato un corso organizzato su un corso-base teorico/pratico standard di max 10 lezioni in due moduli, nella prima parte dell'anno (ottobre-febbraio), un modulo teorico di approfondimento su temi di frontiera, ogni anno diverso, di max 5 lezioni (marzo-aprile), un modulo solo pratico di insegnamento all'uso del telescopio di max 5 lezioni (aprile-maggio).
     Nell'area dell'agro pontino verrà implementato un corso corso-base teorico/pratico di tre moduli da 7 lezioni ciascuno, distribuito nell'anno scolastico con un mese e mezzo di pausa tra un modulo ed il successivo. Ogni modulo avrà almeno 2/3 lezioni di approfondimenti su temi specifici.

4. corsi aggiornamento professionale per insegnanti
   - ➔ Si decide di non proporre una propria specifica offerta per questo settore di attività, puntando sulla adesione/promozione dei corsi residenziali promossi dall'UAI, e proponendo eventualmente, su richiesta, corsi presso singole scuole o gruppi di scuole, attraverso specifici progetti sviluppati nella rete-forum della didattica.

Divulgazione pubblica

Come premessa generale, le attività saranno catalizzate principalmente dal programma UAI per l'IYA-2009. L'ATA, come sede locale UAI, parteciperà aderendo e supportando i programmi proposti, anche ricercando il supporto e la collaborazione degli enti locali (Comuni, Provincia e Regione ed altri enti territoriali), degli enti di ricerca presenti sul territorio e delle altre strutture per la divulgazione scientifica ed astronomica.

1. eventi e manifestazioni

- ➔ cicli di conferenze specifici itineranti sul territorio dei castelli romani e dell'agro pontino, in collaborazione con i Sistemi Bibliotecari e/o con i Comuni con una maggiore tradizione di sostegno alle iniziative ATA, presso le biblioteche e/o gli auditorium comunali. Gli incontri possono essere sviluppati su alcuni filoni tematici, quali: Cosmic Vision (ultime novità della ricerca astrofisica); Grandi Astronomi (storia dell'astronomia); Cielo & Spazio (missioni scientifiche e astronautica); etc. In quest'ambito, vanno valutate le partecipazioni a specifici bandi e opportunità di finanziamento, differenziando e razionalizzando le offerte e rimanendo entro i limiti operativi descritti di seguito.
- ➔ programma di serate osservative pubbliche (star party) realizzate in località di interesse artistico, storico ed archeologico del territorio, in collaborazione con le Comunità Montane (XI e XVIII), i Parchi Regionali/Riserve Naturali e i Comuni interessati (per un esempio, si consideri la manifestazione "Storia sotto le Stelle" 2007). Nel corso delle serate, ricercatori ed astrofili, attraverso un set di telescopi portatili (in funzione del pubblico atteso) possono illustrare ed osservare i principali oggetti delle varie categorie di oggetti celesti, anche con l'ausilio di CCD e videoproiezioni. Le serate saranno concentrate, per motivi meteorologici, nei mesi da Giugno a Settembre e l'obiettivo più ambizioso potrebbe essere di realizzare una serata in ogni Comune del territorio.

2. attività di divulgazione pubblica

- ➔ incontri modello "caffè scientifico" eventualmente ribattezzati in "caffè astronomici", presso Bar ed altri locali pubblici in cui un autore/ricercatore locale presenta un libro, un documentario, un film o semplicemente si organizza un incontro tematico con un ricercatore con annesso dibattito pubblico gestito da un animatore.
- ➔ iniziative specifiche e tematiche (sul modello del ciclo di serate "Nove e ¼ di Luna" 2006-2007-2008 o il programma "Cose Mai Viste" 2008) di tipo divulgativo, anche sul modello di serate informali accompagnate da un piccolo break o aperitivo, realizzate presso l'Osservatorio Astronomico "F. Fuligni" ed il Sentiero dello Stelle di Rocca di Papa, possibilmente coinvolgendo anche le altre strutture del territorio (vedi linee guida di sviluppo). Le iniziative dovrebbero essere raggruppate in un unico calendario e avere una unica campagna promozionale, per ottimizzare il trade off costo/efficacia ed evitare sovrapposizioni e fenomeni di "cannibalismo".
- ➔ iniziative di Sidewalk Astronomy (da intendersi anche come attività di promozione dell'associazione) periodiche e distribuite nel corso dell'anno - in presenza di particolari fenomeni astronomici – presso luoghi di grande frequentazione di pubblico (centri commerciali, corsi o piazze frequentate, altri luoghi pubblici).

Osservazione e Ricerca

1. attività di osservazione e socializzazione

- ➔ serate/salotti finalizzate all'introduzione all'osservazione visuale con esercitazioni sull'uso dei telescopi personali o dell'ATA e allo scambio di informazioni tra soci esperti e meno esperti su tecniche astrofotografiche e strumentazioni. Riservate ai neofiti e a tutti coloro che vogliono passare dall'astronomia teorica a quella pratica.
- ➔ "Star Parties a tema" dedicati alla presentazione (di basso livello) di una tipica serata da astronomo mostrando gli aspetti più interessanti e il perché. In pratica una sessione dimostrativa di ciò che significa fare astronomia osservativa in collegamento con il telescopio in cupola. Questi eventi avrebbero come scopo quello di far avvicinare potenziali interessati non ancora soci alle attività di ricerca e osservazione.
- ➔ serate osservative di gruppo per astrofili (mini star parties, con grigliata !) presso l'Osservatorio Fuligni, l'Osservatorio di Cervara ed eventualmente altri siti osservativi più oscuri, per effettuare osservazioni particolari o in occasione di particolari eventi.

2. astroimaging e strumentazioni

- ➔ serate introduttive sull'uso di webcam, CCD e fotocamere digitali sia reflex per riprese al fuoco primario che "compatte" per riprese alla proiezione di oculare e relativo software di gestione ed elaborazione delle immagini. Le serate saranno completate con esercitazioni pratiche, anche sull'uso dei principali software di elaborazione.
- ➔ "Astrophoto Parties" e "Maratone Messier" a tema. Le serate sarebbero preceduta da una introduzione sulle caratteristiche forografiche degli oggetti del tema (Ammassi Aperti, Globulari, Nebulose, Galassie, Stelle doppie, ecc.). Sempre in quest'ambito, organizzazione di concorsi e "gare" a tema e con vari livelli di esperienza, riservati ai soci.
- ➔ Mostre e cataloghi di astrofotografia con immagini dei soci, da utilizzarsi anche in attività divulgative.
- ➔ serate dedicate ai test dei sensori. I possessori di determinati strumenti possono recarsi in Osservatorio per testarli sul telescopio principale e poter avere un confronto di rendimento. In queste occasioni sarà possibile quantificare l'entità delle aberrazioni del proprio strumento e le imperfezioni del proprio sensore al fine di ottimizzarne la resa con opportune procedure

3. attività di ricerca amatoriale

- ➔ serate introduttive sulla ricerca amatoriale visuale con discussione sui diversi campi: Meteore, Occultazioni, Stelle Variabili, pianeti. Serate introduttive sulla ricerca amatoriale fotografica (CCD) con discussione sui diversi campi: Fotometria (Stelle variabili, AGN, Variabili catastrofiche, asteroidi, etc), Astrometria (Asteriodi, comete, stelle doppie, etc). Oggetto di questi due tipi di serate, oltre alla discussione delle problematiche dei vari campi di ricerca, sarà anche

la definizione dei mezzi e della preparazione necessaria ad eseguirle, oltre che l'individuazione in campo nazionale ed internazionale, di progetti od organizzazioni alle quali contribuire.

- ➔ serate per la discussione delle tecniche e della strumentazione necessaria per le ricerche e sul loro uso, con effettuazione di esercitazioni pratiche sia in cupola con uso della CCD che sul campo con uso di strumentazione portatile ed eventualmente CCD personali dei soci.
- ➔ costituzione di gruppi di ricerca per l'esecuzione delle attività scelte e programmazione delle attività stesse. Organizzazione di serate di presentazione e discussione dei risultati delle ricerche.

➔ Linee guida per l'attività di sviluppo

Per il 2008/2009 si intende gestire i progetti di sviluppo, finalizzati ad accrescere il patrimonio dell'Associazione, nel seguente modo:

➔ Sky-Lab: laboratorio didattico per l'ambiente-cielo

Il progetto si propone di potenziare le strutture dell'Osservatorio F. Fuligni, del Centro Sosta di Vivaro e del Sentiero delle Stelle, ristrutturandole ed integrandole (planetario, laboratorio e sala multimediale, mediateca, piazzole osservative) al fine di costituire un laboratorio didattico per l'ambiente-cielo: lo "Sky-Lab".
Prospettive per il 2009: l'ATA intende confermarsi come ente gestore della struttura di Vivaro, indirizzandola verso le attività di laboratorio didattico. Entro Giugno 2008 si conoscerà l'esito della richiesta di finanziamento alla Regione Lazio per la dotazione di nuove attrezzature entro il 2008 – primi mesi del 2009. In caso di esito negativo, si individueranno nuovi bandi pubblici o sponsorizzazioni.

➔ Partecipazione rete osservatori remotizzati

Il progetto si propone di implementare un controllo remotizzato sull'Osservatorio Fuligni e sull'Osservatorio Del Sole (in convenzione con ASTRIS), con la finalità di renderlo fruibile ad usi didattici e/o di osservazione e ricerca amatoriale. Rispetto all'Osservatorio Del Sole, si propone anche di contribuire all'acquisizione della strumentazione primaria e alla sistemazione del sito, con l'obiettivo di accrescere le potenzialità del settore osservazione e ricerca amatoriale.
Prospettive per il 2009: l'ATA completerà nel corso del 2008 gli interventi finanziati dal MIUR. In partnership con l'INAF e le altre associazioni di astrofili (ASTRIS, ARA, Hypparcos) il progetto è stato ripresentato. Qualora approvato, l'ATA contribuirà all'ampliamento della rete di remotizzazione. Attraverso la collaborazione con ASTRIS, ci si propone anche di trovare entro l'anno forme di sponsorizzazione per il finanziamento di attrezzature dell'Osservatorio C. Del Sole.

➔ Sede attività sociali Agro Pontino

Il progetto si propone di individuare una sede per l'Associazione nell'Agro Pontino, possibilmente anche osservativa ed utilizzabile per svolgere attività didattiche e divulgative, che possa fungere da punto di aggregazione sociale.
Prospettive per il 2009: sono in fase avanzata di ricerca forme di sponsorizzazione e finanziamento, che potranno concretizzarsi entro il 2008. Nella fase di transizione si cercherà di migliorare ed ampliare la collaborazione con la Fattoria "Prati di Coppola".

Il progetto "Mostra Tutti gli Universi possibili" viene abbandonato e sostituito da specifiche proposte di progetti divulgativi da realizzare nel corso del 2008 o che verranno presentati per il 2009, i quali potranno in piccola parte apportare all'Associazione delle strutture permanenti di tipo espositivo.

L'ATA intende inoltre dare il proprio contributo strutturale e permanente, in funzione delle proprie possibilità operative e delle diverse forme di collaborazione previste e prevedibili, a progetti e/o strutture sul territorio che rivestono particolare importanza e affinità con i propri scopi sociali. Tra questi, quelli già in essere sono:

- Notte Europea della Ricerca ed altre manifestazioni nell'ambito di "Frascati Scienza"
- Settimana della Scienza a Latina

Quelli invece da attivare/avviare nel corso del 2008-2009 sono:

- Astrolab – OAR, Monte Porzio Catone
- Planetario "Livio Gratton" – Liceo Scientifico "G. Grassi", Latina
- Museo Geofisico, Rocca di Papa
- Planetario di Roma

➔ Linee-guida per l'attività tecnica e di supporto

Per il 2008/2009 sono state individuate le seguenti linee-guida in relazione alle attività dell'area di supporto e dell'area tecnica.

L'ATA, stabilizzato e consolidato l'assetto organizzativo - risultato di un lungo periodo di discussioni e revisioni - intende ora capitalizzare al massimo i benefici derivanti da una migliore e razionale divisione dei compiti, trasformando in prassi e in continuità operativa i meccanismi organizzativi individuati, che dovranno essere tradotti in sintetici e chiari documenti da far ampiamente condividere tra i soci operativi.

Relativamente alle risorse economiche, l'ATA si propone di puntare sulle seguenti leve:

- Individuazione e graduale potenziamento di forme di sponsorizzazione da enti privati sia per specifiche iniziative che strutturali, fino al raggiungimento di una quota di almeno il 20% del bilancio sociale entro il 2009.
- Consolidamento della partecipazione a bandi di finanziamento pubblici (Regione, Provincia, Comuni ed altri enti locali), individuando in relazione a tali progetti una quota massima di finanziamento per singolo progetto pari a 10.000 Euro e al 50% del bilancio sociale, a causa della strutturale difficoltà a gestire progetti con pagamenti troppo dilazionati nel tempo.
- Per ridurre il relativo problema dell'equilibrio finanziario di cassa, si provvederà a individuare e gestire – anche attraverso forme di sponsorizzazione con istituti di credito – linee di credito ad interessi zero.
- Consolidamento della quota di finanziamento strutturale (non "su progetto" ma "su contratto") da:
    - enti locali, in particolare dai Comuni che ospitano tradizionalmente attività dell'Associazione (Rocca di Papa, in primis, ma anche Frascati e Latina);
    - quote sociali e attività didattiche e divulgative per soci
    - cessione di gadget e/o prodotti di editoria
    - dall'attività presso le sedi sociali.

  La differenziazione delle fonti di entrata, in generale, è una garanzia di maggior stabilità del bilancio.

Per quanto attiene invece alle risorse umane, l'ATA si propone di:

- continuare ad avvalersi di collaborazioni coordinate e continuative per le attività di supporto
- consolidare la cura di un adeguato numero di collaboratori volontari (soci operativi) affidabili, migliorando la disponibilità e tempestività dei rimborsi spese (vedi sopra al punto relativo all'equilibrio finanziario)
- continuare ad avvalersi di forme di collaborazione occasionale retribuite da parte di ricercatori e professionisti per lo svolgimento di attività istituzionale, in particolare nei settori della divulgazione e della didattica, previa verifica dell'equilibrio economico dell'attività

Tra gli obiettivi strategici dell'area di supporto sono considerati prioritari i seguenti:

➔ <u>Amministrazione e segretaria</u>

- migliore organizzazione del lavoro, con frequenti momenti di verifica condivisa e scadenzari strutturati
- implementazione del sistema di gestione del protocollo sociale
- stabilizzazione e applicazione della procedura di gestione della contabilità
- graduale ampliamento all'area dell'agro pontino delle competenze della segreteria generale, con eventuale individuazione di un delegato

➔ <u>Comunicazione e informazione</u>

- revisione delle finalità e delle modalità operative della pubblicazione sociale POLARIS
- completamento della nuova organizzazione dei servizi di web-community dell'associazione (sito, forum, liste, etc.)
- creazione e gestione di un servizio web di "base delle conoscenze" ATA
- stabilizzazione di procedure e modalità operative per la promozione/pubblicità sul territorio

➔ <u>Sviluppo risorse e servizi</u>

- stabilizzazione e condivisione delle procedure di gestione delle abilitazioni e delle disponibilità operative
- creazione e gestione di un efficiente sistema di monitoraggio bandi pubblici, sponsorizzazioni privati e convenzioni
- creazione e gestione di un reale sistema di servizi ai Soci (ATA Service-Point), valorizzando la collaborazione con M42

Tra gli obiettivi strategici dell'area tecnica sono considerati prioritari i seguenti:

➔ <u>Strutture e sicurezza</u>

- supporto realizzazione progetti di sviluppo c/o Osservatorio Fuligni, sede sociale Latina e Osservatorio "Claudio Del Sole"
- completamento dotazioni di sicurezza delle sedi operative sociali

➔ Strumenti e tecnologie

- supporto realizzazione progetti di sviluppo c/o Osservatorio Fuligni, sede sociale Latina e Osservatorio "Claudio Del Sole"
- razionalizzare il parco strumenti ATA per renderlo più aderente alle necessità operative
- supportare tecnologicamente la creazione della web-community ATA

➔ Logistica e operazioni

- individuare procedure e prassi operative per la migliore gestione del magazzino ATA
- provvedere ad un piano di formazione e abilitazione tecnica dei soci operativi
- individuare e presidiare le migliori metodologie per il supporto tecnico durante le attività sociali

Proposta composizione organi sociali 2008-2010

Consiglio Direttivo in carica fino al 15.04.2011

Presidente	**Luca Orrù** *
Vicepresidenti	**Valeriano Bottini** *
	Paolo Ferretti *
Consiglieri	**Rino Cannavale**
	Domenico D'Amato
	Mauro Ghiri
	Maria Antonietta Guerrieri
	Gianluca Masi *
	Andrea Miccoli
	Emilio Sassone Corsi *
	Marco Stangalini

** Membri del Comitato di Presidenza*

Consiglio Scientifico in carica fino al 15.04.2011

Presidente	**Massimo Badiali**, INAF-IASF
Consiglieri	**Giancarlo Bellucci,** INAF-IFSI *(*)*
	Francesco Berrilli, Università Tor Vergata *(*)*
	Angelo Bodini, ESA-ESRIN
	Paolo De Bernardis, Università La Sapienza
	Enrico Flamini, ASI *(*)*
	Giuseppe Koch, Specola Vaticana *(*)*
	Italo Mazzitelli, già INAF-IASF
	Nicola Menci, INAF-OAR
	Roberto Orosei, INAF-IASF *(*)*
	Paolo Saraceno, già INAF-IFSI

(*) In attesa di conferma di disponibilità

Collegio Sindacale in carica fino al 15.04.2011

Presidente	**Leone Stefano Maria Rezia Loppio**
Consiglieri	**Renato Antonelli**
	Giuseppe Mittiga

Bilancio d'esercizio 2007

Stato Patrimoniale al 31.12.2007		***2006***
Attività		
B) Immobilizzazioni	**8'493**	**4'888**
I - Immobilizzazioni immateriali	***-***	***-***
costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
II - Immobilizzazioni materiali	***8'493***	***4'888***
impianti e attrezzature	8'493	4'888
immobilizzazioni in corso e acconti (materiali)	-	-
C) Attivo circolante	**16'270**	**13'491**
II - Crediti	***12'920***	***2'842***
IV - Disponibilità liquide	***3'349***	***10'649***
depositi bancari e postali	2'336	9'181
cassa amministrazione agro pontino	7	-
cassa amministrazione castelli romani	556	544
anticipazioni per centri di costo	450	923
Totale ATTIVO	**24'763**	**18'379**

Passività		
A) Patrimonio Netto	**5'368**	**13'764**
I - Patrimonio libero		***-2022***
risultato gestionale da esercizi precedenti	-996	-2'022
crediti inesigibili e sbilanci da esercizi precedenti	**-3'511**	-
II - Fondo di dotazione	***14'760***	***14'760***
Avanzo (-disavanzo) della gestione	**-4885**	**1026**
D) Debiti	**16'451**	**2'010**
debiti verso altri finanziatori	4000	-
debiti verso fornitori	7846	1868
debiti per rimborsi spese nei confronti di volontari	4300	142
altri debiti	305	-
E) Ratei e risconti passivi	**2'945**	**2'605**
Totale PASSIVO	**24'764**	**18'379**

Rendiconto Gestionale al 31.12.2007		***2006***
Oneri		
Oneri da attività tipiche	**47'493**	**28'252**
Beni e servizi	25'504	14'031
Noleggi	2'207	518
Rimborsi spese soci operativi	9'971	7'376
Compensi e collaborazioni	3'623	1'800
Ammortamenti	4'069	4'263
Attività ordinaria di promozione	-	750
Campagne specifiche di raccolta fondi	-	255
Oneri diversi di gestione	2'119	264
Oneri straordinari	**809**	**0**
da altre attività	500	-
finanziari e tributari	309	-
Totale ONERI	**48'302**	**29'256**
Proventi		
Proventi da attività tipiche	**38'377**	**24'894**
Da contributi su progetti	20'766	5'870
Da soci ed associati	6'760	14'444
Da non soci	5'700	3'086
Altri proventi	5'151	1'494
Proventi da raccolta fondi	**5'040**	**5'037**
Quote sociali ordinarie	4'930	4'537
Donazioni liberali generiche	0	0
Campagne specifiche di raccolta fondi	110	500
Proventi finanziari e patrimoniali	**-**	**16**
Proventi straordinari	**-**	**0**
Altri proventi	**-**	**334**
Totale PROVENTI	**43'417**	**30'281**
Risultato gestionale	-4'885	1'025

Anno	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Investimenti	€ 19'371	€ 2'438	€ 6'330	€ 3'724	€ 704	€ 3'100	€ 7'674	*€ 0*	*€ 0*	€ 0	€ 0
Ammortamento annuo	€ 3'874	€ 4'362	€ 5'628	€ 6'869	€ 7'104	€ 4'263	€ 4'069	€ 2'568	€ 1'535	€ 1'535	€ 1'535
2001	3'874	3'874	3'874	3'874	3'874						
2002		488	488	488	488	488					
2003			1'266	1'266	1'266	1'266	1'266				
2004				1'241	1'241	1'241					
2005					235	235	235				
2006						1'033	1'033	1'033			
2007							1'535	1'535	1'535	1'535	1'535
2008											
2009											
2010											
2011											
2012											
2013											
2014											
Immobilizzazioni	€ 13'818	€ 12'382	€ 14'350	€ 12'446	€ 6'047	€ 4'884	€ 8'490	€ 5'922	€ 4'387	€ 2'852	€ 1'317

Beni immobilizzati nel 2007

13/02/2007	23/07	Videoproiettore BenQ MP620	650.00
21/02/2007	29/07	Microfoni (n. 2) senza fili accessoriati di ricevitore	521.20
30/07/2007	159/07	Acconto per grate locali Osservatorio (ditta Grasso Giovanni)	396.00
17/09/2007	198/07	Fattura n. 279/07 Poligrafica Laziale (stampa poster)	2'280.00
24/09/2007	200/07	Installazione inferriate sede ATA CR	1'400.00
11/09/2007	208/07	Fattura n. 8 del 11/09/2007 M42 di Enrico Ventura	881.00
13/09/2007	209/07	Fattura n. 9 del 13/09/2007 M42 di Enrico Ventura	1'546.00
		Totali movimenti	**7'674.20**

Nota integrativa al Bilancio

Il Bilancio di chiusura al 31.12.2007 ha evidenziato un **disavanzo** di gestione di **€ 4.885.**

Tale disavanzo gestionale si presenta a fronte di:

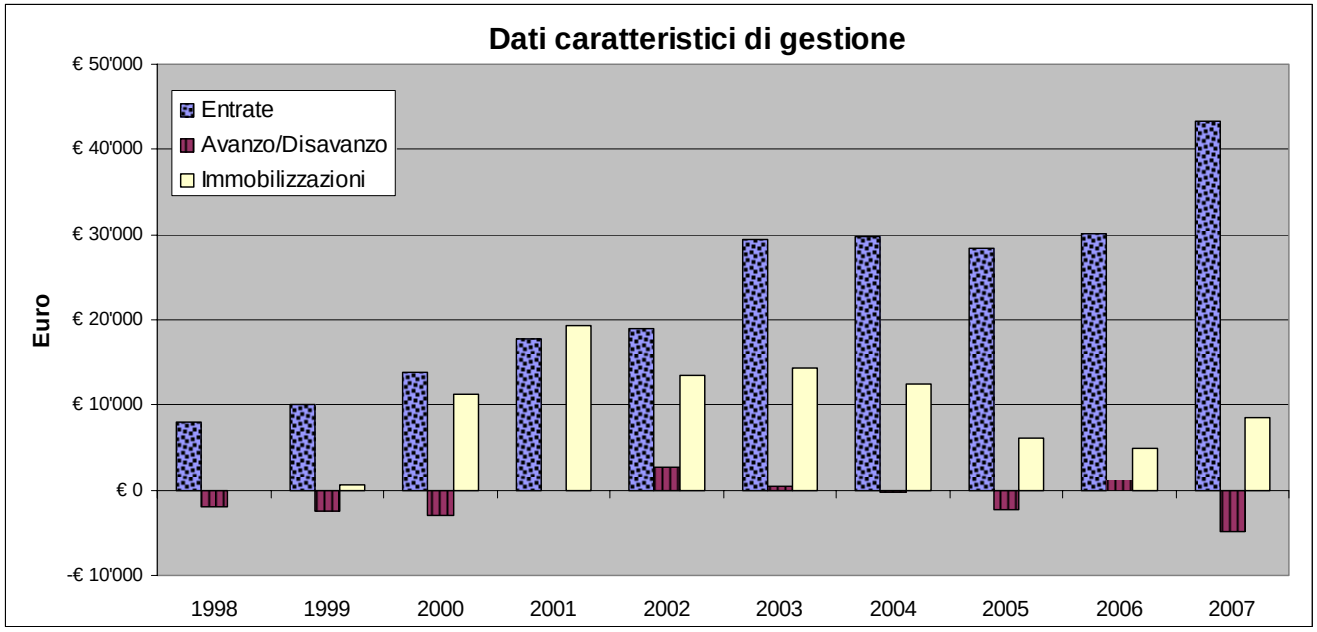
- un disavanzo residuo degli esercizi precedenti per complessivi **€ 996**;
- un valore di crediti inesigibili e sbilanci dagli esercizi precedenti pari a **€ 3.511.**

Nello stato patrimoniale troviamo come somma di immobilizzi immateriali e materiali da ammortizzare, un valore di **€ 8.493**. Va rilevato che nel 2007 si sono sostenute spese di investimenti in attrezzature e lavori presso l'Osservatorio F. Fuligni, che si è deciso di ammortizzare in 5 anni. La quota di ammortamento complessiva per il 2006 è stata di **€ 4.069**, con la quale si chiude l'ammortamento degli investimenti effettuati nel 2004 e nel 2005.

La situazione dello stato patrimoniale evidenzia una liquidità tra cassa ed istituti cassieri, al 31/12/2007 di **€ 3.349**. I crediti ancora non incassati – tutti verificati ed esigibili - risultano invece pari a **€ 12.920**. Nelle passività invece risultano risconti per **€ 2.945** (quota incassate nel 2007 e di competenza del 2008) e debiti per complessivi **€ 16.451**.

Complessivamente l'attivo circolante al netto dei debiti è dunque, al 31/12/2007, pressoché nullo (– **€ 181)**.

Per quanto riguarda il conto economico riportiamo spese complessive per **€ 48.302**, di cui **€ 20.766** (57%) per beni, servizi e noleggi necessari alla realizzazione delle attività e alla gestione delle strutture, **€ 9.971** (20%) per i rimborsi spese ai soci impegnati nella attività sociali, **€ 3.623** (7%) per spese relative a compensi e rimborsi spese a collaboratori e relatori e **€ 2.119** (4%) per altri oneri.



Tra i ricavi invece, per un totale di **€ 38.377**, si contano **€ 20.766** (54%) di contributi pubblici su progetti presentati, **€ 12.460** (32%) relativi a quote supplementari, versate da soci e non soci, **€ 5.040** (13%) relativi alla raccolta di quote sociali, e la quota restante di **€ 5.151** per altre raccolte pubbliche di fondi.

In relazione alle evidenze di bilancio, il disavanzo registrato nel corso dell'esercizio è da attribuirsi principalmente agli investimenti effettuati per i quali ci si attende un ritorno nel corso del 2009. La situazione di attenzione per quanto concerne l'attivo circolante è da attribuirsi invece, oltre che ai crediti inesigibili dagli anni precedenti (che si intendono sanare nell'esercizio 2007), anche alla quota importante di contributi pubblici (oltre la metà dei ricavi) che presentano, tradizionalmente, maggiori difficoltà gestionali di altre tipologie di ricavi.

Si propone quindi all'Assemblea di:

- utilizzare il fondo di dotazione per l'azzeramento delle perdite derivanti da esercizi precedenti;
- provvedere al recupero del disavanzo gestionale 2007 entro l'esercizio 2008;
- mettere in evidenza, tra i debiti, l'anticipazione di 4.000 Euro da parte di alcuni membri del CD.

Tutto ciò premesso, si chiede di approvare lo stato patrimoniale, il conto economico e la tabella riassuntiva delle immobilizzazioni per l'anno sociale 2007.

Il Vicepresidente	***Il Vicepresidente***	***Il Presidente***
Luca Orrù	*Paolo Ferretti*	*Emilio Sassone Corsi*

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio 2007

Cari soci,

abbiamo provveduto alla verifica della contabilità dell'esercizio 2007.

Gli importi elencati nel Bilancio che il Consiglio Direttivo sottopone alla Vostra approvazione corrispondono alle risultanze contabili. Le spese ed i proventi, sono stati rilevati nel rispetto dei principi di inerenza, competenza ed effettività.

In relazione alle risultanze, evidenziamo tuttavia le seguenti raccomandazioni:

- Utilizzo del fondo di dotazione per l'azzeramento delle perdite derivanti da esercizi precedenti;
- Provvedere al recupero del disavanzo gestionale 2007 entro l'esercizio 2008;
- Mettere in evidenza, tra i debiti, l'anticipazione di 4.000 Euro da parte di alcuni membri del CD, che deve essere opportunamente documentata.

Stante le considerazioni di cui sopra, e non avendo rilevato irregolarità, esprimiamo parere favorevole alla approvazione del Bilancio al 31/12/2007, così come predisposto.

Frascati (RM), 07 Aprile 2008

I Revisori dei Conti

Dr. Leone Rezia Loppio

Dr. Renato Antonelli

Bilancio analitico di previsione 2008

CC	Cod	Area Operativa Castelli Romani	Entrate	Uscite	Margine	%
AO-CR	AO1	Corso "Alla Scoperta del Cielo" - CR	€ 500	€ 200	€ 300	*60%*
AO-CR	AO3	Nove e 1/4 di Luna + Apertura Pubblica Oss. Fuligni	€ 2'000	€ 800	€ 1'200	*60%*
AO-CR	AO4	Incontri della Luna Nuova - CR	€ 1'200	€ 700	€ 500	*42%*
AO-CR	AO5	Ricerca ATA-Fotometria AGN (GTN)	€ 0	€ 650	-€ 650	*n.a.*
AO-CR	AO6	Uscite osservative per astrofili	€ 500	€ 700	-€ 200	*n.a.*
AO-CR	AO7	Pacchetti didattici - CR	€ 1'000	€ 300	€ 700	*70%*
AO-CR	AO8	Salotti e Caffè Scientifici	€ 0	€ 200	-€ 200	*n.a.*
AO-CR	AO9	Manifestazione "La Scienza & Le Origini" (Frascati)	€ 6'000	€ 1'800	€ 4'200	*70%*
AO-CR	AO10	Manifestazione "Alla riscoperta dello Spazio" (Velletri)	€ 0	€ 200	-€ 200	*n.a.*
AO-CR	AO11	"Cose mai viste: Sentiero delle Stelle" (Parco Castelli)	€ 1'500	€ 300	€ 1'200	*80%*
AO-CR	AO12	Manifestazione "Alla ricerca del cielo" (Albano Laziale)	€ 1'500	€ 800	€ 700	*47%*
AO-CR	AO21	Corso Orienteering notturno (Parco Castelli)	€ 900	€ 200	€ 700	*78%*
AO-CR	AO13	Star Party Pubblici - CR	€ 4'000	€ 1'400	€ 2'600	*65%*
AO-CR	AO21	Scuola Astronomia 2008/2009	€ 1'500	€ 800	€ 700	*47%*
AO-CR	AO22	Settimana della Ricerca - Frascati	€ 4'000	€ 2'000	€ 2'000	*50%*
		Totali attività operativa castelli romani	€ 24'600	€ 11'050	€ 13'550	*55%*

CC	Cod	Area Operativa Agro Pontino	Entrate	Uscite	Margine	%
AO-AP	AO14	Corso "Alla Scoperta del Cielo" - AP	€ 300	€ 200	€ 100	*33%*
AO-AP	AO16	Serate tra stelle e dintorni	€ 0	€ 450	-€ 450	*n.a.*
AO-AP	AO17	Incontri della Luna Nuova - AP	€ 1'000	€ 700	€ 300	*30%*
AO-AP	AO18	Pacchetti didattici - AP	€ 3'000	€ 1'000	€ 2'000	*67%*
AO-AP	AO19	Partecipazione Festival Scienza Latina	€ 0	€ 200	-€ 200	*n.a.*
AO-AP	AO20	Star Party Pubblici - AP	€ 5'500	€ 2'000	€ 3'500	*64%*
AO-AP	AO23	Scuola Astronomia 2008/2009	€ 1'000	€ 500	€ 500	*50%*
		Totali attività operativa agro pontino	€ 10'800	€ 5'050	€ 5'750	*53%*
		Risultato attività operativa			€ 19'300	

CC		Settore Tecnico			
AT	AT1	Strutture e sicurezza	€ 0	€ 2'500	-€ 2'500
AT	AT2	Strumenti e tecnologie	€ 0	€ 3'000	-€ 3'000
AT	AT3	Supporto logistico	€ 0	€ 3'000	-€ 3'000
		Totali attività tecnica	€ 0	€ 8'500	-€ 8'500
		Risultato attività operativa e tecnica			€ 10'800

CC		Settore di Supporto			
AS	AS1	Amministrazione e segreteria	€ 8'400	€ 9'000	-€ 600
AS	AS2	Comunicazione e informazione	€ 0	€ 6'000	-€ 6'000
AS	AS3	Sviluppo risorse e servizi + Formazione per Astrofili	€ 0	€ 2'000	-€ 2'000
AS	AS4	Monitoraggio Inquinamento Luminoso	€ 0	€ 1'500	-€ 1'500
		Totali attività di supporto	€ 8'400	€ 18'500	-€ 10'100
		Risultato attività operativa, tecnica e di supporto	€ 43'800	€ 43'100	€ 700

CC		Proposte di finanziamento e progetti di sviluppo		Finanziamenti da spesare nell'anno 2008	2009	2011
AO-CR	AO23	Progetto "La Connessione Cosmica" (Provincia di Roma)	*(2)*	€ 30'000		
AO-CR	AO24	Progetto "Paesi sotto le stelle" (XI Comunità Montana)	*(2)*	€ 6'000		
AO-AP	AO24	Progetto "La Terra come Pianeta" (Provincia di Latina)	*(2)*	€ 12'000		
PS	PS1	Sky-Lab - Laboratorio didattico (**)	*(1)*	€ 15'000		
PS	PS2	ROADR + attivazione Osservatorio "Claudio Del Sole"	*(3)*		€ 30'000	
PS	PS3	Osservatorio Sociale Agro Pontino	*(3)*			€ 50'000
		Totali attività di sviluppo e proposte di finanziamento		€ 63'000	€ 30'000	€ 50'000

(1) Richiesta di finanziamento presentata nel 2007, in attesa di esito
(2) Richiesta di finanziamento presentata a fine Marzo 2008
(3) Richiesta di finanziamento da presentare

Regolamento Sociale

Titolo I - Norme generali

Articolo 1
Scopo e modifiche del regolamento

Il regolamento dell'Associazione Tuscolana di Astronomia disciplina la struttura e il funzionamento interno dell'Associazione relativamente alla sua gestione ordinaria e straordinaria.
Il regolamento può essere sottoposto a revisione da parte del Consiglio Direttivo (CD), entro la data prevista per l'Assemblea dei soci. Le modifiche sono valide a tutti gli effetti, salvo ratifica dell'Assemblea dei soci stessa.
Ogni modifica del presente regolamento deve essere approvata all'unanimità dei componenti del CD.
Il presente regolamento è formulato ai sensi dell'art. 2 dello Statuto dell'Associazione.

Articolo 2
Logo dell'Associazione

Il logo dell'Associazione è costituito da una "A" stilizzata di colore nero che si fonde alla base con la figura di una mezza stella mentre nella parte superiore, sullo sfondo blu a gradiente verso il basso, sono disegnate, nell'angolo di sinistra, 6 piccole stelle gialle a cinque punte disposte ad arco. Parzialmente sovrapposta al logo grafico compare la scritta "Associazione Tuscolana di Astronomia".
Il logo e la denominazione dell'Associazione dovranno essere utilizzati in tutte le comunicazioni interne ed esterne e materiale pubblicitario riguardante l'Associazione stessa, secondo quanto stabilito dal CD.

Articolo 3
Iscrizione dei soci

I soci che intendono iscriversi all'Associazione, condividendone gli scopi, compilano l'apposito modulo di iscrizione inviandolo all'Associazione per posta ordinaria, elettronica o consegnandolo a mano, avendo pagato la prevista quota o pagandola contestualmente.
L'iscrizione è da considerarsi valida e approvata dal CD a tutti gli effetti, salvo comunicazione contraria inviata dal CD stesso entro trenta giorni dal ricevimento del modulo di iscrizione.
Il rinnovo delle iscrizioni è effettuato di preferenza nel corso degli ultimi tre mesi dell'anno o entro i primi tre mesi dell'anno successivo.
La qualità di socio decade dopo un anno completo più 90 giorni, a decorrere dall'ultimo rinnovo.

Articolo 4
Qualifica dei soci e quote sociali

Sono previste le seguenti qualifiche di soci, tutte aventi pari diritti:

1. **Soci fondatori**: sono tutti coloro che hanno partecipato alla assemblea costitutiva dell'Associazione, come indicato nell'atto costitutivo originario del 10 ottobre 1995, recepito dal successivo atto pubblico del 19 giugno 1997.
2. **Soci ordinari**: sono tutti coloro che, essendosi iscritti in periodi successivi alla costituzione dell'Associazione, risultino in regola con il pagamento della quota associativa e ottemperino agli altri doveri previsti dallo Statuto. Sono considerati soci ordinari anche tutti coloro che usufruiscono di quote di iscrizione ridotte in virtù di particolari condizioni previste nel presente regolamento. Sono soci ordinari anche tutte le persone giuridiche, riconosciute e non riconosciute, che si iscrivano tramite rappresentante legale o apposito delegato, il quale è l'unico a poter godere dei diritti e tenuto a ottemperare ai doveri previsti per i soci persone fisiche.
3. **Soci operativi**: sono tutti i soci ordinari che si rendono disponibili a supportare la realizzazione delle attività associative promosse nei vari settori e/o delle attività organizzative e gestionali previste nella struttura operativa. Il socio operativo, pur nell'ambito del rapporto di volontariato e nei limiti della propria disponibilità personale, si impegna a prestare la propria opera improntandola al senso di responsabilità, correttezza, buona fede e rispetto dello Statuto dell'Associazione e delle presenti norme.
4. **Soci sostenitori**: sono tutti coloro che, intendendo fornire un contributo finanziario aggiuntivo all'Associazione, versano quote superiori a quella ordinaria, dell'entità prevista annualmente dal CD
5. **Soci onorari**: sono nominati dal CD per particolari meriti, sia nell'ambito scientifico che amatoriale che come riconoscimento interno all'Associazione (in tal caso assumono la specificazione di Soci onorari benemeriti). Sono esentati dal pagamento della quota associativa annuale.

L'entità delle quote associative viene determinata dal CD, entro la data dell'assemblea ordinaria dei soci.

Articolo 5
Collaboratori dell'Associazione

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto l'Associazione si può avvalere, ai fini del raggiungimento dei propri scopi sociali, di collaboratori e dipendenti.
Le norme e le indicazioni relative alla gestione, all'organizzazione, alla formazione e al trattamento di tali collaboratori e dipendenti sono demandate ai contratti che saranno di volta in volta stabiliti, nel rispetto delle norme vigenti in materia, dal CD.

Articolo 6
Rimborsi spese ai soci operativi

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, è previsto un rimborso per le spese sostenute da un socio operativo nello svolgimento di attività connesse a quelle sociali. Esso è determinato unicamente in relazione alle spese effettivamente sostenute.
L'Amministrazione provvede alla corresponsione dei rimborsi spese dopo le opportune verifiche di compatibilità di bilancio, nell'entità e secondo le modalità che verranno stabilite dal CD con apposite delibere.

Articolo 7
Formazione e qualificazione dei soci operativi e dei collaboratori

L'Associazione, tenuto conto della qualità delle prestazioni richieste ai soci nell'espletamento delle attività sociali, si fa carico:
1. di **selezionare e far emergere** le capacità necessarie, di **accrescere** con la formazione le abilità richieste e di **garantire** con il controllo uno standard di qualità generale delle attività svolte da soci operativi e collaboratori.
2. curare direttamente la realizzazione di programmi di aggiornamento e formazione rivolti ai soci operativi e ai collaboratori, ovvero stimolando gli stessi a partecipare a iniziative e attività esterne, anche attraverso opportuni rimborsi spese, nei limiti e modalità stabilite a riguardo.

Ciò anche al fine di creare e mantenere una adeguata base di disponibilità di risorse umane per svolgere le attività istituzionali.

Articolo 8
Rapporti con l'Unione Astrofili Italiani

L'ATA svolge le funzioni di Delegazione Territoriale dell'Unione Astrofili Italiani per il territorio dei Castelli Romani e dell'Agro Pontino.
In questo contesto l'Associazione recepisce e svolge sul proprio territorio le attività proposte dall'UAI nei vari ambiti, secondo le sue possibilità e risorse. Stabilisce rapporti di collaborazione con le altre Delegazioni Territoriali, evitando sovrapposizioni e informandole prontamente ogni qualvolta, per necessità, si dovesse trovare a operare fuori dalla propria tipica area di pertinenza.
Collabora con l'UAI coadiuvandola nel raggiungimento delle sue finalità e fornendo il necessario supporto logistico per tutte le attività promosse direttamente dall'Unione nell'area dell'Associazione, partecipa ai Congressi annuali e ai Seminari dell'Unione apportando contributi e relazioni in conseguenza della propria attività.
Sostiene la crescita dell'Unione auspicando una riforma strutturale volta a renderla più significativa sul territorio nazionale e realmente capace di raccogliere tutte le forze dell'associazionismo astrofilo nazionale.

Titolo II - Norme sulla struttura istituzionale

Articolo 9
Modalità di convocazione e svolgimento dell'Assemblea generale dei soci

Svolgimento delle riunioni

L'Assemblea dei soci si riunisce entro il mese di aprile di ogni anno in seduta ordinaria, di preferenza presso località già sede di attività sociali, oppure in qualsiasi altro momento dell'anno, in seduta straordinaria.
Le modalità di convocazione sono previste nell'art. 10 dello Statuto.

Ogni socio può farsi rappresentare per delega da un altro socio dell'ATA; non sono ammesse, ai sensi dell'art.11 dello Statuto, più di due deleghe per latore.
I soci persone giuridiche hanno diritto a un voto ciascuno ma hanno la facoltà di farsi rappresentare da una delegazione ufficiale, composta da una o più persone, allo scopo di sottoporre problemi o proposte di interesse generale.

All'apertura dell'Assemblea il Presidente, individuato ai sensi dell'art. 9 dello Statuto nel Presidente dell'Associazione, provvede a:

- accertare la validità dell'Assemblea;
- designare un Segretario di Assemblea che lo coadiuvi nei lavori e provveda alla compilazione del verbale;
- dirigere i lavori assembleari, regolamentare gli interventi e i dibattiti per precedenza e durata;
- in caso di votazioni provvedere alla formazione del seggio elettorale.

La discussione dei singoli problemi potrà avvenire o in sede di Assemblea o attraverso apposite commissioni nominate dall'Assemblea stessa. L'operato di tali commissioni dovrà comunque essere sempre ratificato dall'Assemblea.
Il verbale di Assemblea dovrà essere sottoscritto dal Segretario e dal Presidente dell'Assemblea, trascritto in apposito registro a cura del Presidente e pubblicato.

Svolgimento delle elezioni delle cariche sociali
L'Assemblea decide, all'inizio della sessione elettiva, il numero dei componenti il Consiglio Direttivo, il Consiglio Scientifico e il Collegio Sindacale.
Le candidature devono pervenire per posta o per vie brevi al CD uscente entro 3 giorni dalla data delle elezioni.

Il CD, verificato il rispetto dei termini, accertate le condizioni di eleggibilità e la disponibilità dei candidati stessi ad assumere le relative cariche in caso di elezione, provvede a redigere la scheda elettorale in cui sono raggruppate le candidature per ogni carica prevista.
Il voto viene espresso mediante l'apposizione di un contrassegno in corrispondenza dei nominativi prescelti. Per gli incarichi per cui è previsto un numero di eletti superiore all'unità, l'elettore può esprimere una quantità massima di preferenze pari a tale numero meno uno. Nel caso risulti impossibile individuare la volontà dell'elettore in modo univoco non verranno attribuite le relative preferenze.

Articolo 10
Norme interne sul funzionamento del Consiglio Direttivo

Attività di pianificazione e indirizzo
Il CD, nell'ambito delle funzioni previste all'art. 15 dello Statuto, entro la data di svolgimento dell'Assemblea dei Soci, predispone, aggiorna e diffonde annualmente, presentandole all'approvazione dell'Assemblea dei soci stessa, le relazioni consuntive ed il **Piano strategico**, che delinea gli indirizzi generali dell'Associazione e individua le principali linee programmatiche per l'anno successivo, fornendo delle indicazioni di massima anche per il successivo biennio.
Entro la stessa data, il CD predispone il Bilancio Consuntivo, al fine della approvazione all'Assemblea dei Soci.
Entro il 15 Dicembre di ogni anno, il CD individua inoltre il Bilancio preventivo per l'anno successivo, aggiornando se necessario il Piano Strategico.
Il CD, infine, entro il 15 di Marzo, Giugno, Settembre e Dicembre, approva il budget dei trimestri successivi.

Il CD esprime la propria ulteriore azione normativa attraverso specifiche **delibere** contenute nei verbali di riunione, espressamente individuate e numerate progressivamente a livello annuale, nonché **contratti, convenzioni e protocolli di intesa**, nel caso di azioni che coinvolgano soggetti terzi.

Il CD, con la finalità di stimolare la consultazione tra i soci, si cura di diffondere e dare la massima pubblicità a tutti i verbali delle riunioni e a tutti gli atti normativi.

Attribuzioni di deleghe
Il Presidente, fermo restando quanto previsto all'art. 17 dello Statuto, conferisce le specifiche deleghe di "referente" previste nella struttura operativa (vedi Titolo III del presente regolamento), dietro ratifica del CD stesso.
Tutti i Referenti, non già membri del CD, partecipano di diritto alle riunioni del CD, senza potere di voto.
I vicepresidenti che assumo anche compiti di referenti della struttura operativa sociale assumono la denominazione di "vicepresidenti esecutivi".

Il Presidente presiede il Comitato di Presidenza (CdP), costituito da tre o cinque membri del CD individuati dal Presidente stesso. I vicepresidenti del CD sono membri di diritto del CdP.

Il CdP ha facoltà di deliberare in vece del CD - salvo ratifica alla prima riunione utile - su temi ordinari e di carattere non strategico, informando prontamente il CD stesso.
Il Segretario generale ed il Direttore tecnico partecipano di diritto alle riunioni del CdP, senza potere di voto.
Il CD ratifica la procedura gestionale e le procedure operative definite dal CdP.

Nell'ambito del CD possono essere infine individuate delle commissioni *ad hoc*, con il compito di analizzare, relazionare e proporre - entro un tempo determinato - soluzioni e interventi su tematiche e problematiche specifiche evidenziate dal CD stesso. Le commissioni, il cui coordinamento deve essere affidato ad un membro del CD, possono essere costituite anche da membri esterni, soci o esperti qualificati rispetto al tema in oggetto.

Il CD in ogni momento può sollevare i delegati dal compimento di atti rientranti nelle attribuzioni delegate, su mozione di sfiducia inserita nell'ordine del giorno e approvata con maggioranza dei ¾ dei suoi membri.

Svolgimento delle riunioni e norme relative ai reintegri
Il CD si riunisce almeno quattro volte l'anno, nelle scadenze e con gli obiettivi sopra definiti.

L'ordine del giorno viene stabilito dal Presidente, di concerto con i Vicepresidenti, rendendolo noto agli altri membri del CD entro la settimana precedente alla riunione, accompagnandolo se necessario con una breve relazione esplicativa.

Nel corso delle riunioni le deliberazioni sono valide con la partecipazione della maggioranza dei membri e il voto favorevole della maggioranza dei partecipanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
Il CD può essere convocato in qualsiasi momento, quando il Presidente lo ritenga necessario o quando la maggioranza del consiglio ne faccia richiesta. Il Presidente presiede le riunioni del CD e delega ad uno dei Vicepresidenti le funzioni di Segretario.

Il CdP si riunisce di norma ogni quindici giorni, salvo i mesi in cui è prevista una riunione di CD, anche in seduta virtuale (video e audio-conferenze o altri sistemi). Le decisioni prese nell'ambito del CdP devono essere comunicate agli altri componenti del CD entro tre giorni dall'effettuazione della riunione e devono essere ratificate e riportate nel verbale della seduta di CD immediatamente successiva.
Le deliberazioni prese dal CdP sono valide a tutti gli effetti, salvo ratifica. Le modalità di esecuzione delle sedute virtuali sono stabilite di volta in volta dal Presidente.

In caso di decadenza, revoca, dimissioni o impedimento grave di un consigliere, subentra nel Consiglio il primo dei non eletti. In mancanza il Consiglio può cooptare fino a un massimo di tre soci eleggibili.

Ove non sia possibile reintegrare il Consiglio nel numero minimo di cinque componenti, vengono indette nuove elezioni.
Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Presidente, il CD viene presieduto dal Vicepresidente più anziano di affiliazione che lo sostituisce con pieni poteri e funzioni.
Qualora venga a mancare anche il Vicepresidente, il CD, presieduto dal consigliere più anziano di affiliazione, convoca un'Assemblea e nuove elezioni entro 90 giorni per reintegrare gli organi sociali nella loro completezza.

Articolo 11
Norme interne sul funzionamento del Consiglio Scientifico

Composizione
I componenti del Consiglio Scientifico sono eletti dell'Assemblea dei soci all'interno di una lista di candidati predisposta dal CD, il quale tiene presente i seguenti criteri:

1. Presenza di componenti di alcuni degli Enti di ricerca nel territorio di interesse dell'Associazione. Tra questi sono allo stato attuale individuati:
   - L'Istituto Nazionale di Astrofisica
   - Il Consiglio Nazionale delle Ricerche
   - La Specola Vaticana
   - L'ESA-ESRIN
   - L'ASI
   - Le facoltà di Scienze MMFFNN delle Università di Roma
   - L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
2. Familiarità nei rapporti con l'Associazione Tuscolana di Astronomia, per attività e iniziative già svolte in collaborazione con la stessa.
3. Presenza nel Consiglio Scientifico di un membro con funzione di interfaccia con il CD.

Funzioni del Consiglio Scientifico

Le funzioni generali del Consiglio Scientifico sono confermate nella consulenza e nel controllo relativi alle attività dell'Associazione. In particolare per le attività divulgative, didattiche e di ricerca il Consiglio Scientifico interviene:

1. In via preventiva, autonomamente o su richiesta del Consiglio Direttivo, a valutare la correttezza e la validità dei contenuti dei programmi delle iniziative divulgative, didattiche e di ricerca, suggerendo ove necessario opportune modifiche e correzioni. Interviene anche, su richiesta del Consiglio Direttivo dell'Associazione, al fine di proporre le persone che ritiene più adatte a collaborare alle iniziative proposte e valutate.
2. In fase consuntiva per valutare il risultato finale generale e delle singole iniziative, comunicando tali valutazioni al Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Scientifico esercita funzione propulsiva nei confronti di tutti gli ambiti di attività sociale, attraverso proposte avanzate al CD dell'Associazione.

Svolgimento delle riunioni
Il Consiglio Scientifico può riunirsi sia fisicamente sia virtualmente, utilizzando tecnologie telematiche con modalità stabilite dal Presidente del Consiglio Scientifico stesso.
Nel corso delle riunioni le deliberazioni del Consiglio Scientifico sono valide con la partecipazione della maggioranza dei membri e il voto favorevole della maggioranza dei partecipanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Rapporti con il Consiglio Direttivo
Le deliberazioni del Consiglio Scientifico sono vincolanti nei confronti del CD in tutti i casi nei quali il CD stesso invochi esplicitamente la funzione di garanzia del Consiglio Scientifico; in particolare sono vincolanti per le attività didattiche di aggiornamento professionale di livello universitario o post-universitario, che comportino quindi autorizzazioni da parte dei Ministeri competenti, della Regione o dell'Ufficio Scolastico Regionale.
Le delibere del Consiglio Scientifico devono essere obbligatoriamente discusse all'interno del Consiglio Direttivo prima dello svolgimento dell'iniziativa o del programma sociale cui si riferiscono.
Se il Consiglio Direttivo ritenesse di dover respingere in tutto o in parte le proposte del Consiglio Scientifico, quando queste comportassero modifiche dei programmi e/o delle attività stabilite, è tenuto a darne comunicazione motivata al Presidente del Consiglio Scientifico.

Articolo 12
Norme interne sul funzionamento del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale dell'Associazione si riunisce:

- in occasione della convocazione del CD di approvazione del Bilancio annuale, al fine di valutare la regolarità del Bilancio stesso, delle scritture e dei registri contabili;
- qualora ne venga richiesto il parere in caso di controversie;
- su convocazione del Presidente o di due suoi membri.

Il Collegio è validamente costituito con la presenza del solo Presidente o di almeno due dei componenti.

In sede di discussione del Bilancio, esprime la propria approvazione oppure le proprie riserve, proponendo, se necessario, al CD correzioni e specificazioni attraverso adeguata relazione allegata al Bilancio.

A ogni riunione del CD può essere presente un componente del Collegio Sindacale, con la funzione di verificare la situazione finanziaria e generale dell'Associazione e formulare suggerimenti utili alla risoluzione di eventuali difficoltà.

Al Collegio Sindacale è anche attribuito il compito di dirimere le controversie che dovessero sorgere tra i soci e fra questi e gli organi sociali dell'Associazione. Il parere del comitato è insindacabile e vincolante per tutti gli organi e i soci dell'Associazione e comporta l'esclusione al ricorso alla Magistratura Ordinaria.
Per le modalità specifiche di presentazione e discussione delle controversie si rimanda a un eventuale regolamento interno emanato dal Collegio Sindacale o alle indicazioni volta per volta espresse dallo stesso.

Titolo III - Norme sulla struttura operativa

Articolo 13
Settori di attività ed ambiti territoriali

I settori di attività dell'Associazione vengono definiti dal CD nel rispetto della conformità con gli scopi sociali definiti nell'art. 3 dello Statuto e di criteri di omogeneità e coerenza. Allo stato attuale, questi sono stati individuati nei seguenti:

- **Didattica e formazione**: progetti ed attività di didattica astronomica e scientifica per studenti nelle scuole pubbliche e private, di formazione specifica e professionale per gli insegnanti, di collaborazione didattica con le Università, nonché di formazione-base ed approfondimento per i soci.
- **Divulgazione pubblica**: progetti ed attività di promozione pubblica della cultura astronomico/scientifica nelle diverse forme possibili, quali conferenze, convegni e seminari, serate di osservazione, mostre ed esposizioni, ma anche eventi culturali diversi e trasversali.
- **Osservazione e ricerca**: programmi di ricerca amatoriale, prevalentemente astronomici, che possano essere utili e significativi dal punto di vista del contributo scientifico. Attività e campi di osservazione astronomica organizzata e coordinata, anche per il solo scopo ludico ed amatoriale.

L'Associazione è inoltre suddivisa nei seguenti ambiti territoriali, entro i quali l'associazione individua una sede operativa e opera di preferenza, ma non esclusivamente:

- l'Ambito territoriale di **Castelli Romani e Roma Sud**, costituita dai territori dei seguenti Comuni: Municipi 8, 10, 11 e 12 del Comune di Roma, Castelgandolfo, Marino, Rocca di Papa, Grottaferrata, Ciampino, Frascati, Monte Porzio Catone, Montecompatri, Rocca Priora, Colonna, San Cesareo, Zagarolo, Gallicano nel Lazio, Palestrina, Labico, Valmontone, Artena, Cave, Colleferro, Lanuvio, Lariano, Velletri, Nemi, Genzano di Roma, Ariccia, Albano Laziale.
- l'Ambito territoriale di **Agro Pontino e Litorale Romano**, costituita dai territori dei seguenti Comuni: Terracina, Sonnino, Priverno, Roccasecca, Prossedi, Maenza, Roccagorga, Sezze, Pontinia, S. Felice Circeo, Sabaudia, Latina, Sermoneta, Bassiano, Norma, Roccamassima, Cori, Cisterna di Latina, Aprilia, Anzio, Pomezia, Nettuno, Ardea.

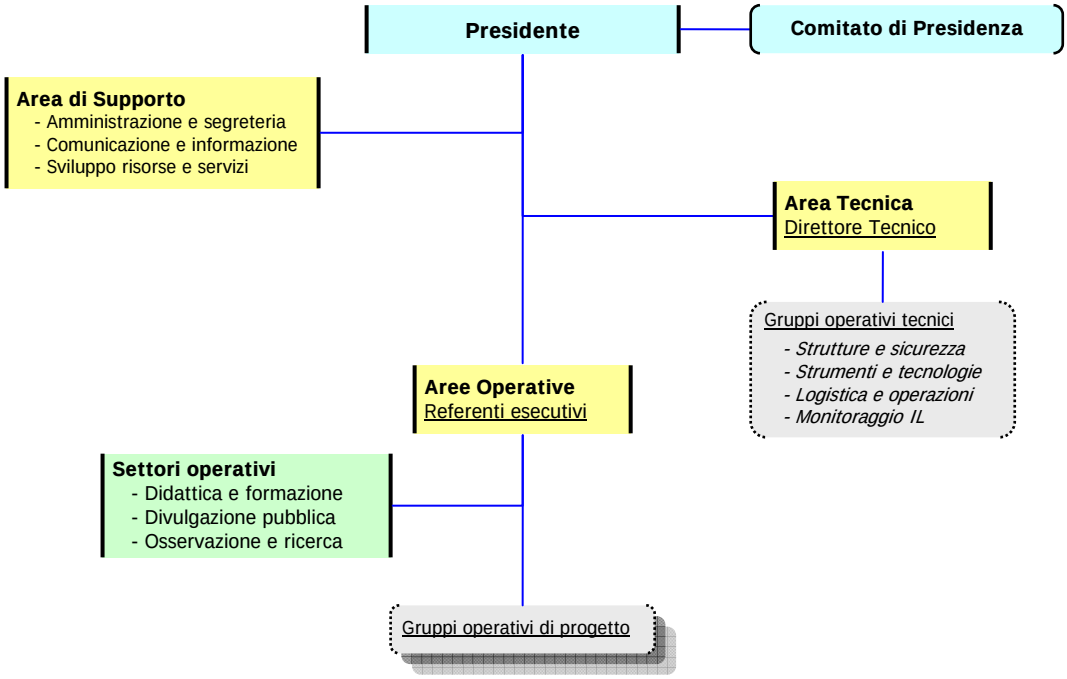
Articolo 14
La struttura operativa

La struttura operativa dell'Associazione (come da schema seguente) è costituita da:

- Il **Comitato di Presidenza**, con funzioni di indirizzo e coordinamento operativo generale (art. 15);
- L'**Area di Supporto**, che cura le funzioni gestionali, amministrative e promozionali dell'Associazione (art. 16);
- L'**Area Tecnica**, che cura lo sviluppo, assistenza e supporto tecnico per le strutture e attività sociali (art. 17).
- Le **Aree Operative**, che sviluppano i contenuti delle attività, la formazione dei soci operativi e curano la realizzazione delle attività previste nei progetti operativi e di sviluppo, nel relativo ambito territoriale (Art. 18).

La struttura operativa ha come missione la gestione efficiente delle attività dell'Associazione organizzate in progetti, ai quali danno il loro contributo specifico e definito nel tempo tutti i soci operativi in funzione della disponibilità, delle preferenze e delle competenze/abilitazioni. Si distinguono:

- *progetti operativi e di supporto*, con la finalità di realizzare eventi, servizi e attività conformi agli scopi sociali
- *progetti di sviluppo*, con la finalità di incrementare le dotazioni di strutture e/o strumenti dell'Associazione



Articolo 15
Il Comitato di Presidenza

Il Comitato di Presidenza (CdP), fermo restando quanto previsto nell'art. 10, ha il compito generale di coadiuvare il Presidente nell'azione di indirizzo, coordinamento e armonizzazione dell'azione della struttura operativa sociale, dando attuazione alle decisioni prese in sede di CD.

Il CdP inoltre:
- presidia e sviluppa le relazioni istituzionali
- definisce le procedure sociali, sottoponendole alla ratifica del CD
- pianifica e monitora l'avanzamento dei progetti sociali
- da impulso e coordina i progetti di sviluppo dell'associazione

Articolo 16
L'Area di Supporto

L'Area di Supporto è costituita dai seguenti gruppi operativi:
- Amministrazione e segreteria, che ha il compito di:
  - curare l'amministrazione e il controllo economico e finanziario
  - curare la segreteria sociale e i rapporti con i soci
  - gestire il calendario e la programmazione degli eventi e la disponibilità dei soci operativi
- Comunicazione e informazione, che ha il compito di:
  - curare le pubblicazioni sociali e i contenuti del web
  - gestire l'ufficio stampa e le relazioni con i media
  - curare le campagne informative sul territorio
  - presidiare la gestione delle conoscenze e le relazioni editoriali
- Sviluppo risorse e servizi, che ha il compito di:
  - presidiare le opportunità di sviluppo e i nuovi progetti
  - presidiare la crescita, la formazione e l'organizzazione della disponibilità operativa
  - sviluppare e gestire i servizi generali offerti dall'associazione ai soci

I gruppi operativi di supporto sono formati da soci operativi che offrono la loro disponibilità in modo continuativo, riportando al Presidente, il quale può individuare uno o più Responsabili di attività in ciascun gruppo operativo.
Il Responsabile dell'Amministrazione e segreteria assume la denominazione di **Segretario Generale**.

Articolo 17
L'Area Tecnica

L'Area Tecnica è costituita dai seguenti gruppi operativi:
- Strutture e sicurezza, che ha il compito di:
  - curare l'efficienza, manutenzione e funzionalità delle strutture sedi di attività sociale
  - presidiare le attività di sviluppo e rinnovo delle stesse strutture
  - provvedere alla gestione della sicurezza delle strutture e in generale delle attività sociali
- Strumenti e tecnologie, che ha il compito di:
  - curare l'efficienza, manutenzione e funzionalità degli strumenti e delle tecnologie funzionali all'attività sociale
  - presidiare lo sviluppo e la corretta utilizzazione degli stessi strumenti e tecnologie
  - provvedere in particolare alla gestione e sviluppo delle infrastrutture informatiche sociali
- Logistica e operazioni, che ha il compito di:
  - curare l'organizzazione e il presidio dell'utilizzo e del trasporto dei materiali e delle strumentazioni sociali
  - gestire e presidiare i servizi tecnici e gli allestimenti necessari a svolgere i progetti operativi
  - gestire l'assistenza ed il supporto tecnico-logistico nel corso delle attività sociali
  - curare la formazione e abilitazione tecnica dei soci operativi
- Monitoraggio IL, che ha il compito di:
  - presidiare il monitoraggio dell'inquinamento luminoso sul territorio
  - gestire il rapporto con gli enti locali finalizzato al controllo del fenomeno
  - organizzare attività di formazione e sensibilizzazione tecnica sul tema

L'Area Tecnica è coordinata dal **Direttore tecnico**, che riporta al Presidente.
I gruppi operativi tecnici sono formati da soci operativi che offrono la loro disponibilità in modo continuativo, riportando al Direttore tecnico, il quale può individuare uno o più Responsabili di attività in ciascun gruppo operativo.

Articolo 18
Le Aree Operative

Le Aree Operative, una per ciascun ambito territoriale dell'Associazione, hanno il compito di gestire, avvalendosi della collaborazione delle altre aree della struttura operativa, la fase esecutiva dei progetti operativi e di sviluppo, al fine di garantirne il raggiungimento degli obiettivi.

L'Area operativa è costituita da gruppi operativi di progetto, definiti nell'ambito territoriale e di settore di attività dell'Associazione, come descritto al precedente art. 13.
I gruppi operativi di progetto sono formati da soci operativi impegnati in modo prevalente, ma non esclusivo, nell'area territoriale e nel settore di attività specifico.

Il coordinamento delle Aree Operative è demandato ai **Referenti esecutivi** che riportano al Presidente e svolgono nell'ambito della rispettiva Area Operativa, le seguenti funzioni:
- gestire le risorse necessarie a realizzare i progetti previsti e l'organizzazione delle stesse;
- coordinare l'attività degli altri soci operativi coinvolti nei progetti;
- rapportarsi con gli enti collaboratori/fornitori per l'esecuzione del progetto, effettuando le necessarie azioni;
- individuare, se ritenuto necessario, uno o più Responsabili di attività in ciascun gruppo operativo.

Nell'ambito dei settori di attività sono inoltre individuati i **Referenti di settore**, che coadiuvano il Referente esecutivo nelle sue funzioni e svolgono le seguenti altre:
- sviluppare e presidiare contenuti e programmi dei progetti sociali;
- supportare il Referente esecutivo nell'azione di coordinamento dei progetti sociali dello specifico settore;
- effettuare la formazione dei soci operativi impegnati nel proprio settore di attività;
- sviluppare le migliori metodologie operative nel proprio settore e agevolarne la condivisione tra i soci operativi.

Articolo 19
Le strutture dell'Associazione

Le strutture dell'Associazione sono le sedi di attività sociale e sono attualmente organizzate nelle seguenti:

- **La segreteria generale**, che ospita le attività dell'Area di Supporto e dell'Area Tecnica;
- **Le sedi operative territoriali**, almeno una per ciascun ambito territoriale, che sono il punto di riferimento dei gruppi operativi dell'Associazione sul territorio;
- **L'Osservatorio astronomico "Franco Fuligni"**, e l'**Osservatorio astronomico "Claudio Del Sole"** (co-gestito con l'Associazione ASTRIS), strutture di riferimento dell'Associazione per le attività osservative, principalmente didattiche e divulgative, ma anche di ricerca amatoriale;
- **I Service Point ATA,** distribuiti sul territorio, con la funzione di rappresentare un punto informativo e di fornitura di servizi per i soci dell'Associazione.

Le strutture prevedono un uso esclusivo o condiviso da parte dell'Associazione e devono essere di norma regolate da convenzioni o concessioni d'uso stipulate con il proprietario, o acquisite dall'Associazione stessa. Gli ATA Service Point sono individuati anche in convenzione con esercizi, persone fisiche o enti pubblici e privati.

Articolo 20
La procedura gestionale

La procedura gestionale dell'Associazione ha la finalità di descrivere i principali flussi informativi e gestionali dell'Associazione, fornendone una visione d'insieme, e individuando, per ciascuno dei processi di riferimento, (per i quali deve essere individuata una responsabilità di indirizzo e di iniziativa nella struttura operativa):
- Descrizione della macro-attività con relativi input ed output;
- Responsabilità, tempistiche e scadenze rilevanti;
- Principali prescrizioni ed indicazioni operativo/organizzative.

La procedura gestionale viene predisposta a cura del CdP.

Nell'ambito di ciascun processo della procedura gestionale vengono individuate, come previsto al precedente art. 10, le relative procedure operative, che descrivono - fino al livello di dettaglio ritenuto adeguato – le migliori pratiche operative e le relative prescrizioni organizzative relativamente ad attività o gruppi di attività specifici.
Le procedure operative vengono predisposte su iniziativa dei Referenti interessati o del CdP, ed approvate dal CdP.

Annotazioni